[strike] WEB & GRAPHIC LAB
GRAFICA PUBBLICITARIA
SITI WEB & SOCIAL MARKETING
STAMPA & GADGET
ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
www.strikelab.it

ComuneInforma

Periodico comunale d'informazione per i cittadini di Castiglione del Lago

NOVEMBRE 5/2026

[strike] WEB & GRAPHIC LAB
Via XXV Aprile 21
Castiglione del Lago (PG)
[t] 075.50.92.351
[m] info@strikelab.it

Comuneinforma n° **5 - Novembre 2026** (anno XXXVIII) - Aut. Tribunale di Perugia n° 237/1989 (Spedito gratuitamente a tutte le famiglie del Comune). Direttore Responsabile: Gabriele Olivo. Impaginazione e grafica: [strike] www.strikelab.it - Pubblicato da Gabriele Olivo Editoria e Comunicazione, via Roma 50, Castiglione del Lago (PG) tel. 335.5922340, e-mail redazione@goec.it. Stampa: Graffietti Stampati, Montefiascone (VT). Per la vostra pubblicità: 335.5922340 (GOEC si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione). Tiratura 7.200 copie. Chiuso in redazione il **12 novembre 2026** (contiene I.P.)

L'intervento del sindaco Burico: «La sicurezza è un diritto di tutti ed è nostro dovere dare risposte senza imbarazzi, senza propaganda e senza scorciatoie»

La sicurezza non ha colore politico

Ci sono temi sui quali la politica deve avere il coraggio di parlare con chiarezza, senza rifugiarsi nelle semplificazioni e senza paura di affrontare anche le questioni più difficili. La sicurezza è uno di questi.

Castiglione del Lago è una comunità nella quale continuiamo a riconoscerci, fatta di relazioni, di luoghi vissuti e di persone che si conoscono. Sarebbe però sbagliato utilizzare questa caratteristica per sottovalutare le preoccupazioni di chi ha subito un furto in casa, di chi ha trovato la propria attività violata o di chi, dopo un'esperienza simile, non si sente più tranquillo come prima. Per chi subisce un furto non esistono statistiche capaci di cancellare la paura, il senso di violazione e l'insicurezza che restano. Per questo non dobbiamo mai rispondere alle preoccupazioni dei cittadini dicendo semplicemente che il nostro è un territorio tranquillo. Dobbiamo ascoltare, comprendere e agire.

La sicurezza non è una questione di destra o di sinistra. È un diritto che riguarda tutti e che assume un significato ancora più importante per le persone più fragili: gli anziani che vivono soli, chi ha meno possibilità di difendersi, le famiglie che



chiedono di poter vivere serenamente e chi teme di essere lasciato solo di fronte a un problema. La libertà non è soltanto poter scegliere come vivere, ma anche sentirsi al sicuro nella propria casa, nelle strade e nei luoghi della propria comunità. Non possiamo considerare questo bisogno secondario, né lasciare che diventi terreno esclusivo di una parte politica. Credo, anzi, che la politica progressista debba affrontarlo senza imbarazzi, riconoscendo che la sicurezza è una condizione essenziale della libertà e della dignità delle persone.

Allo stesso tempo, dobbiamo evitare l'errore opposto: confondere la gravità dei problemi con la loro rappresentazione pubblica. Viviamo immersi in una comunicazione continua, nella quale singoli episodi possono essere amplificati fino a diventare, nel racconto quotidiano, la rappresentazione di un'intera società. Riconoscerlo non significa negare i problemi, né sminuire chi li ha vissuti. Significa distinguere i fatti dalle generalizzazioni, comprendere i fenomeni e costruire risposte concrete, senza alimentare l'idea di un'emergenza permanente alla quale nessuno sembra in grado di porre ri-

Continua a pagina 3

La vicesindaca Andrea Sacco spiega la scelta politica di investire nell'educazione: «Significa scegliere il futuro della nostra comunità»

Dalla prima infanzia alla scuola superiore: servizi, spazi e opportunità

Investire nell'educazione è una di quelle scelte amministrative che raccontano quale idea di comunità vogliamo costruire. Non significa soltanto realizzare opere pubbliche, ma creare opportunità, sostenere le famiglie e riconoscere alla scuola e ai servizi educativi un ruolo centrale nel futuro del territorio.

L'apertura del nido d'infanzia comunale "L'Officina dei Sogni" e la riapertura della scuola secondaria di primo grado "Franco Rasetti" rendono visibile un percorso portato avanti in questi anni, fondato su una convinzione precisa: le opportunità educative non devono dipendere dalle condizioni economiche e sociali delle famiglie né dal luogo in cui si vive.

In un tempo segnato dal calo demografico e dalle difficoltà che incontrano molte giovani famiglie, investire nell'educazione significa anche rendere Castiglione del Lago un territorio nel quale sia possibile immaginare e costruire il proprio futuro.

La prima infanzia: dove cominciano le pari opportunità

Il nuovo nido d'infanzia "L'Officina dei Sogni" è un investimento sul diritto all'educazione fin dai primi mesi di vita. Gli spazi, gli arredi e i materiali non sono elementi accessori ma accompagnano il gioco, la scoperta, l'autonomia e le relazioni, diventando parte integrante della qualità del progetto pedagogico. Con l'apertura della nuova struttura, la capacità complessiva dei nidi comunali è passata da 62 a 80 posti, rafforzando l'offerta sia a tempo pieno sia a tempo ridotto. Abbiamo inoltre aggiornato il regolamento dei nidi per rendere l'accesso più attento alle diverse condizioni familiari, alle situazioni di fragilità e ai bisogni educativi.



A questo lavoro si aggiunge un risultato concreto sul fronte dell'equità: grazie a un finanziamento regionale nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Plus, 18 famiglie con i valori ISEE più bassi potranno usufruire gratuitamente del servizio di asilo nido. Aumentare i posti è importante, ma fare in modo che siano realmente accessibili lo è altrettanto.

Il nido sostiene certamente la conciliazione tra vita familiare e lavoro, ma non può essere considerato soltanto un servizio alle famiglie: è prima di tutto un luogo educativo, nel quale si possono contrastare le disuguaglianze fin dai primi anni di vita.

Le frazioni e il valore sociale della scuola

L'attenzione alla qualità dei servizi educativi riguarda l'intero territorio comunale, comprese le frazioni, dove scuole e nidi rappresentano presidi fondamentali per la vita delle comunità locali. A Colonnetta, il progetto di ampliamento e riqualificazione del nido d'infanzia comunale "Il Girasole" prevede spazi più flessibili, accessibili e funzionali e una struttura che, secondo le previsioni progettuali, potrebbe accogliere fino a 67

Continua a pagina 5

IN QUESTO NUMERO

Speciale scuole *> alle pag. 2, 3 e 4*

Mondiale Endurance 2028 *> a pag. 5*

Nati per vivere e Diversi & Uguali *> a pag. 7*

Ulisse al Festival ARS Contemporanea *> a pag. 8*

I gruppi consiliari *> alle pag. 14-15*

RISPARMIA
sulle tue utenze di
LUCE - GAS - TELEFONIA
SCOPRI IL SERVIZIO GRATUITO
costoAmico
by Ottimix
Un consulente dedicato
controlla gratuitamente
le tue utenze per abbattere i costi
di luce - gas - assicurazioni - telefonia
volture - subentri - nuove attivazioni
INIZIA A RISPARMIARE !!!
Alle scadenze
e alle migliori offerte
ci pensiamo noi!
CONTATTACI O INQUADRA IL QR CODE
www.costoamico.it contratti@ottimix.com
@costoamico 075 347 09 08
OTTIMIX srl - Via XXV Aprile 7 - Castiglione del Lago (PG)

Un complesso intervento di adeguamento sismico e funzionale con riqualificazione completa degli spazi e nuovi arredi

Più sicura e accogliente la secondaria Franco Rasetti







Ha riaperto il portone d'ingresso lo scorso 14 settembre, primo giorno in Umbria dell'anno scolastico 2026/2027, la scuola secondaria di primo grado "Franco Rasetti" di via Bruno Buozzi, sede storica delle vecchie Scuole Medie di Castiglione del Lago dal lontano 1965. È stata una giornata bella e significativa per le studentesse, gli studenti e per le famiglie che attendevano da tempo questo giorno. La scuola accoglie **361 studenti, distribuiti in 18 classi e 6 sezioni,** tornando così a essere pienamente a disposizione di una comunità scolastica numerosa e articolata.

L'inaugurazione ha segnato la conclusione di un lungo e complesso percorso di lavori che ha interessato profondamente l'edificio scolastico: nato come intervento di adeguamento sismico e funzionale è poi diventato, attraverso ulteriori interventi dell'Amministrazione comunale, un progetto complessivo di riqualificazione della scuola.

UN INTERVENTO STRUTTURALE INNOVATIVO PER LA SICUREZZA SISMICA

Il principale intervento ha riguardato l'adeguamento sismico dell'edificio attraverso un articolato intervento di consolidamento strutturale, con il rafforzamento delle fondazioni e l'inserimento di isolatori sismici alla base. Per realizzare il sistema di isolamento è stato necessario sollevare temporaneamente la struttura mediante martinetti idraulici, consentendo di intervenire alla base dell'edificio. Sono stati inoltre realizzati interventi di rinforzo su alcuni elementi strutturali, di collegamento tra i diversi corpi di fabbrica e di consolidamento del corpo palestra.

Le opere hanno interessato quindi sia le fondazioni sia la struttura dell'edificio, con l'obiettivo di migliorarne il comportamento complessivo nei confronti dell'azione sismica. Si tratta quindi di un intervento che ha interessato sia gli elementi fondazionali sia quelli strutturali in elevazione, attraverso diverse tecniche di consolidamento e miglioramento del comportamento dell'edificio.

UN LAVORO LUNGO, CHE HA ATTRAVERSATO ANNI DIFFICILI

La riconsegna della scuola arriva al termine di un percorso particolarmente lungo e complesso, che ha dovuto fare i conti anche con condizioni esterne che hanno inciso significativamente sulla realizzazione delle opere pubbliche. La pandemia, l'aumento dei costi delle materie prime e delle lavorazioni e, successivamente, le conseguenze economiche legate ai conflitti internazionali hanno determinato un contesto particolarmente difficile, con importanti ricadute sulla realizzazione degli interventi.

«È stato un lavoro lungo, complesso e che ha dovuto fare i conti con gli extracosti e le difficoltà determinate prima dalla pandemia e poi dai conflitti internazionali – ha dichiarato nel suo intervento il sindaco Matteo Burico – ma proprio per questo oggi è importante sottolineare cosa consegniamo alla comunità. Non potevamo riconsegnare semplicemente una scuola sicura. Avevamo davanti un progetto strutturale innovativo e straordinario e abbiamo deciso di fare un passo ulteriore: restituire alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi una scuola nuova, bella, funzionale e

La riqualificazione funzionale dell'edificio

Accanto alle opere strutturali, il progetto ha previsto un significativo intervento di riqualificazione funzionale. In particolare, il piano terra è stato completamente ristrutturato attraverso: realizzazione di nuovi solai; rifacimento dei pavimenti; sostituzione degli infissi; realizzazione di nuovi controsoffitti; rifacimento dei servizi igienici; rinnovo dell'impianto elettrico; rifacimento dell'impianto idrico; rifacimento dell'impianto termo-sanitario; rifacimento delle finiture; ripristino e tinteggiatura delle facciate esterne. Contestualmente alle opere impiantistiche è stata realizzata anche la sostituzione dell'ascensore, con l'installazione di un nuovo impianto.

L'insieme degli interventi ha quindi consentito di intervenire non soltanto sulla sicurezza strutturale dell'edificio, ma anche sulla sua funzionalità, sulla qualità degli ambienti e sulle condizioni di fruibilità quotidiana da parte della comunità scolastica.





La sicurezza non ha colore politico

medio. Le paure non vanno minimizzate, ma neppure trasformate in uno strumento di propaganda. I cittadini hanno diritto alla verità, all'ascolto e a istituzioni che si assumano le proprie responsabilità.
La credibilità delle istituzioni, infatti, non si costruisce soltanto con le parole, ma con la presenza sul territorio e con la capacità di intervenire. Ed è qui che dobbiamo affrontare una questione molto concreta: ai sindaci viene chiesto sempre più spesso di rispondere direttamente a ogni problema di sicurezza, ma le competenze e gli strumenti dei Comuni hanno limiti precisi. L'ordine pubblico e il contrasto alla criminalità richiedono soprattutto il lavoro delle forze dell'ordine dello Stato, con organici adeguati, una presenza capillare e la possibilità di garantire controlli anche nelle ore notturne. I sindaci devono fare la propria parte, ma non possono essere chiamati a sostituire lo Stato laddove mancano competenze, personale e risorse.
A Castiglione del Lago possiamo contare sul lavoro dei nostri Carabinieri, sulla loro conoscenza del territorio e sul rapporto quotidiano con la comunità. Desidero rivolgere un ringraziamento sincero al luogotenente Eugenio Parlini, comandante della Stazione dei Carabinieri di Castiglione del Lago, e a tutte le donne e gli uomini dell'Arma che operano sul nostro territorio. Il loro lavoro è essenziale e spesso poco visibile: significa ascolto, prevenzione, indagini, interventi e conoscenza delle persone e dei luoghi. È un presidio di legalità e fiducia che dobbiamo sostenere e valorizzare. Ringraziarli significa anche riconoscere che il loro impegno deve essere accompagnato da personale e mezzi adeguati, perché la professionalità di chi opera sul campo possa tradursi nella presenza di cui una comunità ha bisogno.
Un ringraziamento altrettanto sincero va alla nostra Polizia Locale e al comandante Daniele Trippi, per il lavoro svolto ogni giorno al servizio dei cittadini. Il loro compito non riguarda soltanto la viabilità e il rispetto delle regole, ma anche la prevenzione, il controllo del territorio, la gestione di situazioni delicate e il rapporto diretto con le persone. È un lavoro che richiede competenza, disponibilità e capacità di affrontare problemi diversi, spesso in contesti complessi. La Polizia Locale rappresenta un presidio importante per la sicurezza e la vivibilità dei nostri spazi pubblici e merita di essere riconosciuta e valorizzata. Dobbiamo però essere consapevoli che, con gli organici e gli strumenti a disposizione, non può sostituire le forze dell'ordine statali, soprattutto nella necessità di garantire una presenza continuativa durante la notte e di contrastare fenomeni criminali che richiedono specifici poteri e competenze. Proprio per questo è necessario rafforzare la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, senza sovrapposizioni e senza scaricare su qualcuno responsabilità che non può sostenere da solo.
Come Amministrazione comunale stiamo investendo risorse significative nel potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, con particolare attenzione ai dispositivi di lettura delle targhe. Si tratta di strumenti che possono offrire un contributo importante alle attività di controllo e alle indagini, mettendo a disposizione delle forze dell'ordine informazioni utili sui veicoli e supportando il loro lavoro. È una scelta concreta, sulla quale intendiamo continuare a lavorare in collaborazione con le autorità competenti.
Sappiamo che molti cittadini vorrebbero telecamere in ogni piazza e in ogni strada, immaginando che la loro presenza possa impedire ogni episodio criminoso. Comprendiamo questa aspettativa, ma dobbiamo essere altrettanto chiari: la tecnologia è uno strumento prezioso, non una soluzione miracolosa. I sistemi di videosorveglianza hanno funzioni differenti, devono essere progettati sulla base delle esigenze del territorio e utilizzati nel rispetto delle norme. Devono inoltre essere accompagnati dalla capacità di analizzare le informazioni raccolte e dalla presenza delle forze dell'ordine. Una telecamera può aiutare a ricostruire un fatto e a individuare elementi utili alle indagini, ma non sostituisce una pattuglia e non può garantire, da sola, che un furto non avvenga.
Anche la collaborazione dei cittadini è importante. Segnalare tempestivamente situazioni sospette, prestare attenzione a ciò che accade nel proprio quartiere e mantenere un rapporto diretto con le forze dell'ordine sono comportamenti utili e responsabili. Diverso è affidare la sicurezza a ronde improvvisate o a iniziative che rischiano di alimentare sospetti, tensioni e contrapposizioni. Non abbiamo bisogno di cittadini che si sostituiscano alle forze dell'ordine, ma di una comunità che collabori con loro nel rispetto delle regole e dei ruoli. La partecipazione e la solidarietà tra vicini possono essere un valore; trasformare la paura in diffidenza reciproca, invece, rischia di indebolire proprio quei legami che rendono una comunità più forte.
Non esistono scorciatoie. Servono prevenzione, controlli, indagini efficaci, tecnologie adeguate, cura degli spazi pubblici e collaborazione istituzionale. Serve soprattutto che lo Stato garantisca alle forze dell'ordine le condizioni necessarie per svolgere il proprio lavoro. Ai Comuni spetta utilizzare responsabilmente le risorse disponibili, investire negli strumenti di propria competenza e collaborare con chi ogni giorno presidia il territorio. Spetta anche ai sindaci chiedere con determinazione che la sicurezza sia una priorità concreta, accompagnata da risposte e risorse adeguate.
Come sindaco non posso promettere che non ci saranno più furti. Sarebbe una promessa irresponsabile, perché nessuna amministrazione può garantire da sola un risultato simile. Posso però garantire che continueremo a fare la nostra parte, a investire, a collaborare con i Carabinieri, con la Polizia Locale e con le altre forze dell'ordine, e a chiedere che la sicurezza dei cittadini sia considerata una priorità da tutte le istituzioni.
La sicurezza non ha colore politico perché non appartiene a uno schieramento, ma alla vita quotidiana delle persone. Non si difende minimizzando le paure, né alimentandole per ottenere consenso. Si difende riconoscendo i problemi, affrontandoli con serietà e assumendosi ciascuno le proprie responsabilità. È questo che i cittadini hanno il diritto di aspettarsi da chi amministra: non slogan o rassicurazioni di circostanza, ma ascolto, impegno quotidiano, chiarezza e risultati.

Matteo Burico
Sindaco di Castiglione del Lago



Ulteriori interventi per il completamento dei lavori

La chiusura dell'edificio ha consentito all'Amministrazione comunale di programmare anche ulteriori interventi di manutenzione straordinaria al primo e al secondo piano.
Gli interventi, finanziati con fondi propri di bilancio comunale, hanno riguardato: la ripresa degli intonaci; la tinteggiatura dei locali; il ripristino e la realizzazione di nuove partizioni interne, necessarie a ripristinare il numero delle aule; la sostituzione delle porte interne; la sostituzione della porta di accesso al solarium; la sostituzione di alcuni vetri danneggiati; la revisione degli impianti idrico-sanitari; la revisione e il ripristino dei servizi igienici. Questi ulteriori lavori hanno permesso di completare la riqualificazione dell'edificio intervenendo anche sugli spazi che non erano direttamente interessati dall'intervento strutturale principale.

adeguata alle nuove esigenze didattiche. La sicurezza resta naturalmente la priorità, ma una scuola deve essere anche un luogo bello, accogliente e capace di accompagnare la crescita. Oggi restituiamo alla comunità un patrimonio pubblico completamente rinnovato, sul quale abbiamo scelto di investire guardando al futuro».

NUOVI ARREDI PER UNA SCUOLA PIÙ FUNZIONALE ALLA DIDATTICA

L'investimento sulla scuola non si è fermato alle opere edilizie.
L'Amministrazione comunale ha infatti previsto anche la fornitura di nuovi arredi scolastici, con particolare attenzione agli spazi destinati alle attività didattiche e alla vita della comunità scolastica. I nuovi arredi hanno riguardato in particolare l'aula polivalente, l'aula magna e l'aula di informatica, oltre agli uffici destinati al personale.
L'obiettivo è stato quello di accompagnare la riqualificazione edilizia con un rinnovamento degli ambienti, rendendo gli spazi più funzionali, flessibili e adeguati alle esigenze della scuola contemporanea.
«Quando si interviene su una scuola – ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Pino Bistacchi – la sicurezza strutturale rappresenta il punto di partenza imprescindibile. Ma un intervento di questa portata ci ha dato anche la possibilità di guardare alla qualità complessiva dell'edificio. Abbiamo lavorato sulle fondazioni, sulla struttura, sugli impianti e sugli spazi, affrontando una complessità tecnica importante e condizioni economiche difficili. Abbiamo poi scelto di investire ulteriori risorse comunali per completare gli interventi e rendere la scuola più funzionale e accogliente. Ringrazio gli uffici comunali, i tecnici, i professionisti, le imprese e tutti coloro che hanno contribuito a portare a termine un'opera così importante».
«La scuola che riapre oggi – afferma la vicesindaca e assessora all'istruzione Andrea Sacco – racconta bene la nostra idea di scuola pubblica. Una scuola deve essere prima di tutto sicura, ma deve anche essere un ambiente nel quale ragazze e ragazzi possano stare bene, imparare, socializzare e sviluppare le proprie capacità. Per questo abbiamo voluto accompagnare il grande intervento di adeguamento sismico con un lavoro di riqualificazione degli spazi e con nuovi arredi. Non riconsegniamo soltanto un edificio messo in sicurezza: riconsegniamo un luogo educativo rinnovato, più bello e più vicino alle esigenze della comunità scolastica».
«Investire nelle scuole significa investire nel futuro – ha concluso il Sindaco Matteo Burico – e oggi non inauguriamo soltanto la conclusione di un cantiere. Inauguriamo una scuola che torna a essere pienamente a disposizione delle ragazze, dei ragazzi, degli insegnanti, del personale e delle famiglie. È una scuola sicura grazie a un intervento strutturale innovativo, ma è anche una scuola nuova, più bella e più funzionale. Questo è ciò che volevamo consegnare alla comunità».
L'Amministrazione comunale ringrazia gli uffici comunali, i tecnici, i progettisti, le imprese, i professionisti, il personale scolastico e tutti i soggetti che, a diverso titolo, hanno contribuito alla progettazione, alla realizzazione e al completamento dell'intervento.

Restaura srl
Tecnologie di recupero edilizio
Costruzioni edili di edifici civili e industriali
Ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie edifici civili e industriali
Restauro e risanamento di edifici di interesse storico
Montaggio e manutenzione coperture industriali
Impermeabilizzazioni industriali
Azienda con qualificazione SOA per appalti pubblici OG1 Class. VI e OG2 Class. V
Sede Legale: Via Piana 9 - Sede Amministrativa: Via Piana 1 - Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 9652410 - ufficiotecnico@restaura.eu - info@restaurasrl.eu - www.restaurasrl.eu


GREAT ESTATE
Italian Property Excellence
Via Vittorio Emanuele, 43 - Castiglione del Lago
+39 0578 59050 info@greatestate.it www.greatestate.it

56 bambine e bambini nella nuova struttura del capoluogo: la capacità complessiva dei nidi passa per ora da 62 a 80 posti

Inaugurato il nuovo nido “L’Officina dei Sogni”



Lo scorso primo settembre il nuovissimo nido d’infanzia comunale di Castiglione del Lago “L’Officina dei Sogni” ha aperto le sue porte alle bambine, ai bambini e alle famiglie del territorio. L’inaugurazione segna un passaggio importante nel percorso di rafforzamento dei servizi educativi comunali e rappresenta un investimento concreto sul futuro della comunità.

Per l’anno educativo 2026/2027, la nuova struttura accoglie 56 bambine e bambini iscritti e contribuisce ad ampliare significativamente l’offerta del territorio. Grazie al potenziamento dei servizi, la capacità complessiva dei nidi d’infanzia comunali è passata infatti da 62 a 80 posti, con un rafforzamento sia del tempo pieno sia del tempo ridotto.

“L’Officina dei Sogni” è stata progettata come uno spazio educativo pensato per accompagnare i bambini nella crescita, nella scoperta, nella relazione e nello sviluppo dell’autonomia. Ambienti moderni e funzionali sono stati concepiti per rispondere ai bisogni della prima infanzia e favorire il gioco, il benessere e le relazioni.

«L’apertura di questo nido è un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi – ha dichiarato il sindaco Matteo Burico – perché rappresenta concretamente il modo in cui intendiamo amministrare il nostro Comune: programmare, intercettare risorse e trasformarle in servizi capaci di migliorare la vita delle persone. Investire nella prima infanzia significa sostenere le famiglie, creare opportunità per i bambini e costruire condizioni migliori per il futuro della nostra comunità. “L’Officina dei Sogni” è un investimento destinato a restare nel tempo e testimonia la nostra volontà di continuare a rafforzare i servizi pubblici».

UN INVESTIMENTO DA 1,89 MILIONI DI EURO

La realizzazione del nuovo nido d’infanzia è stata finanziata nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next Generation EU, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 1, Investimento 1.1, dedicato al potenziamento dei servizi di istruzione e cura per la prima infanzia.

Il Comune di Castiglione del Lago ha aderito all’iniziativa nel 2021, partecipando all’“Avviso pubblico per la presentazione delle richieste di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei Comuni destinati ad asili nido e a scuole dell’infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia”, pubblicato il 21 maggio 2021.

Con il Decreto Ministeriale del 31 marzo 2022, il progetto è stato ammesso a finanziamento per 1.380.000 euro. Successivamente, con il DPCM 28 luglio 2022, sono stati assegnati ulteriori 138.000 euro, portando il finanziamento PNRR complessivo a 1.518.000 euro. A queste risorse si sono aggiunti 372.000 euro di fondi propri del Comune, per un investimento complessivo di 1.890.000 euro.

La gestione dell’intervento e le attività amministrative e tecniche sono state seguite dall’Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune. «Arrivare all’apertura di “L’Officina dei Sogni” significa vedere concretamente realizzato un percorso che ha richiesto programmazione, progettazione e un grande lavoro da parte degli uffici – ha sottolineato l’assessore ai lavori pubblici Pino Bistacchi –. La realizzazione di una struttura di questo tipo rappresenta un investimento importante per il territorio, non soltanto dal punto di vista economico, ma soprattutto per la sua funzione sociale. Oggi consegniamo alla comunità un nuovo spazio pubblico destinato ai bambini e alle famiglie. L’augurio è che questa “Officina” possa davvero diventare un luogo in cui coltivare talenti, relazioni e opportunità, contribuendo a far crescere le nuove generazioni e i cittadini di domani. Ringrazio gli uffici dell’Area Lavori Pubblici e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell’opera».

UN PROGETTO PIÙ AMPIO PER I SERVIZI 0-6

L’apertura del nuovo nido si inserisce in una strategia più ampia dell’Amministrazione comunale per il rafforzamento del sistema educativo 0-6. Accanto a “L’Officina dei Sogni”, prosegue il percorso per la realizzazione della nuova struttura di Colonnetta, la cui entrata in funzione è prevista per settembre 2027, con i lavori in fase conclusiva.

Il Comune ha inoltre approvato il nuovo Regolamento di gestione dei nidi d’infanzia comunali, che sostituisce quello del 2022 e aggiorna l’organizzazione del servizio alla Legge Regionale Umbria n. 13/2023. Il nuovo regolamento pone particolare attenzione ai principi di equità, inclusione e sostegno alle diverse condizioni familiari, con specifica attenzione anche alle situazioni di disabilità, fragilità e disagio sociale.

«Il nostro obiettivo – conclude il Sindaco Matteo Burico – è fare in modo che questo investimento sia parte di una politica più ampia, capace di accompagnare le persone nei diversi momenti della vita. Partire dai bambini significa partire dal futuro: “L’Officina dei Sogni” è il nome di un luogo, ma rappresenta anche l’idea di comunità che vogliamo costruire».

L’Amministrazione comunale ringrazia l’Area Lavori Pubblici, l’Area Cultura, Comunicazione e Istruzione, il coordinamento pedagogico, il personale educativo e tutti i professionisti e soggetti che hanno collaborato alla realizzazione della struttura e all’avvio del nuovo servizio. Con “L’Officina dei Sogni”, Castiglione del Lago rafforza così la propria rete di servizi per la prima infanzia, investendo sui bambini, sostenendo le famiglie e costruendo oggi le condizioni per il futuro della comunità.







QUALITÀ DEGLI AMBIENTI

120 mila euro per gli arredi didattici innovativi

Alla realizzazione dell’edificio si aggiunge un ulteriore investimento dedicato alla qualità degli ambienti educativi. Il Comune ha infatti ottenuto un contributo di 120.000 euro nell’ambito dell’“Avviso pubblico per rafforzare e migliorare l’offerta educativa nella fascia di età da zero a sei anni mediante la fornitura di arredi didattici innovativi, ai sensi dell’articolo 29, comma 3, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, nell’ambito del Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale ‘Per la Scuola’ 2014-2020”, promosso dal Ministero dell’Istruzione e del Merito. Le risorse hanno permesso di completare gli spazi del nuovo nido con arredi e soluzioni educative pensati per favorire l’autonomia, la scoperta, il gioco, la relazione e il benessere delle bambine e dei bambini.

A questi fondi si aggiungono ulteriori 134.000 euro, ottenuti dal Comune attraverso il medesimo Avviso e destinati al nido d’infanzia di Colonnetta. Complessivamente, sono quindi 254.000 gli euro ottenuti dal Comune per gli arredi didattici innovativi dei servizi educativi 0-6, a ulteriore sostegno della qualità degli spazi e dell’offerta educativa del territorio.

Le attività relative all’ottenimento e alla gestione di queste risorse sono state curate dall’Area Cultura, Comunicazione e Istruzione, in collaborazione con gli altri settori comunali coinvolti.

«L’inaugurazione di “L’Officina dei Sogni” non è soltanto l’apertura di un nuovo edificio – afferma la vicesindaca e assessora all’istruzione Andrea Sacco – ma l’avvio di un nuovo capitolo per il sistema dei servizi educativi del nostro Comune. Abbiamo lavorato sull’aumento dei posti, sulla qualità degli ambienti, sulle risorse per gli arredi e sull’aggiornamento del regolamento dei nidi, con l’obiettivo di costruire un servizio sempre più accessibile, inclusivo e vicino alle esigenze delle famiglie. Il nido è un luogo educativo fondamentale, ma anche uno strumento di conciliazione, pari opportunità e sostegno alla genitorialità. Con “L’Officina dei Sogni” compiamo un passo importante in questa direzione».





Dalla prima infanzia alla scuola superiore: servizi, spazi e opportunità

bambine e bambini. Anche in questo caso, l'obiettivo non è soltanto aumentare la capacità di accoglienza, ma migliorare la qualità dell'esperienza educativa.
La stessa attenzione guida l'intervento di adeguamento sismico e riqualificazione della scuola dell'infanzia di Sanfatucchio, finanziato con 1.177.000 euro di risorse PNRR. Accanto agli ambienti destinati alle bambine e ai bambini, il recupero del secondo piano permetterà di restituire nuovi spazi alla vita sociale e associativa della frazione. In un Comune esteso e articolato come Castiglione del Lago, le scuole e i servizi educativi delle frazioni sono anche luoghi di relazione, appartenenza e coesione sociale. Mantenerli e qualificarli significa difendere i servizi di prossimità e contribuire alla vitalità delle comunità locali.
La scuola pubblica: ambienti in cui crescere e apprendere
La riapertura della Scuola Secondaria di Primo Grado "Franco Rasetti", in via Buozzi, restituisce a 361 studentesse e studenti una scuola più sicura, accogliente e funzionale. Accanto agli interventi strutturali, il rinnovo dell'aula polivalente, dell'aula magna, dell'aula di informatica e degli altri ambienti offre nuove possibilità per le attività laboratoriali, la collaborazione e modalità di apprendimento diversificate. Una scuola rinnovata non produce da sola innovazione didattica, ma mette a disposizione della comunità scolastica condizioni migliori per svilupparla, nel pieno rispetto dell'autonomia della scuola e valorizzando il lavoro delle insegnanti e degli insegnanti. La qualità degli spazi incide sul benessere, sulle relazioni e sulle opportunità di apprendimento. La scuola pubblica deve essere il luogo in cui ogni ragazza e ogni ragazzo possa sviluppare le proprie capacità, indipendentemente dal proprio punto di partenza. Il compito delle istituzioni è creare le condizioni affinché questo principio trovi concreta realizzazione.
Più offerta formativa, più libertà di scelta
L'impegno dell'Amministrazione riguarda anche la Scuola Secondaria di Secondo Grado. La scelta di mettere a disposizione gli spazi dell'ex aeroporto Eleuteri, dando continuità all'esperienza del Campus Eleuteri, ha contribuito a creare le condizioni per l'attivazione dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane. Nel suo primo anno il nuovo indirizzo conta una classe di 25 studentesse e studenti: un risultato importante e un significativo arricchimento dell'offerta formativa di Castiglione del Lago.
Ampliare le possibilità di scelta significa permettere alle ragazze e ai ragazzi di seguire percorsi più vicini alle proprie attitudini e aspirazioni, ma anche rafforzare il ruolo del nostro territorio come punto di riferimento scolastico per i comuni vicini.
Una responsabilità che va oltre i cantieri
Gli edifici rappresentano la parte più visibile di un impegno più ampio, che comprende il sostegno ai progetti didattici, i servizi di mensa e trasporto, l'accessibilità dei nidi e il confronto costante con le istituzioni scolastiche e le famiglie.
Perché il diritto allo studio non si garantisce soltanto aprendo una scuola, ma anche attraverso quei servizi e quelle scelte quotidiane che permettono alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di viverla pienamente.
Vedere oggi le bambine e i bambini entrare nel nuovo nido e le studentesse e gli studenti tornare nella scuola di via Buozzi è una soddisfazione profonda. Ma il valore di questi interventi si misurerà soprattutto nelle esperienze, nelle relazioni e nelle opportunità che sapranno rendere possibili.
Per me investire nell'educazione significa assumersi oggi la responsabilità di creare condizioni più giuste per chi sarà protagonista della comunità di domani. Significa riconoscere a ogni bambina e a ogni bambino, a ogni ragazza e a ogni ragazzo il diritto di scoprire le proprie capacità, coltivare le proprie aspirazioni e costruire il proprio percorso.
È una responsabilità che riguarda le istituzioni, ma coinvolge l'intera comunità. Perché educare non è un compito che si esaurisce dentro le aule: è un impegno condiviso, fatto di relazioni, esperienze e possibilità che un territorio sa offrire alle nuove generazioni.
Non possiamo sapere quali strade sceglieranno le bambine e i bambini che oggi entrano per la prima volta in un nido, né quali sogni realizzeranno le ragazze e i ragazzi che oggi frequentano le nostre scuole. Possiamo però fare in modo che abbiano gli strumenti, la fiducia e la libertà necessari per trovare la propria strada.
È questo il significato più profondo degli investimenti realizzati e di quelli che stiamo portando a compimento: non soltanto edifici più sicuri e servizi migliori, ma una comunità capace di accompagnare la crescita delle nuove generazioni senza lasciare indietro nessuno.
Perché il futuro non si costruisce scegliendo al posto delle nuove generazioni, ma dando loro la possibilità di scegliere chi diventare.

Andrea Sacco, vicesindaca e assessora all'istruzione del Comune di Castiglione del Lago

Endurance Equestre: la FEI assegna a Castiglione del Lago il Campionato del Mondo 2028

Mondiale Endurance 2028, una sfida internazionale

Il FEI Endurance World Championship 2028 si svolgerà nel mese di settembre a Castiglione del Lago. La decisione della Federazione Equestre Internazionale (FEI), assunta durante il FEI Board Meeting del 1° settembre, premia la candidatura italiana e assegna al nostro Paese uno dei più importanti appuntamenti degli sport equestri. È la prima volta che il Campionato del Mondo di Endurance arriva in Umbria, un territorio che da oltre 25 anni è protagonista della disciplina e che nel 2028 ne diventerà la capitale. Un traguardo che viene accolto con grande onore, profondo senso di responsabilità e riconoscenza per la fiducia che la FEI ha scelto di accordare all'Italia, all'Umbria e a Castiglione del Lago.
Dalla presentazione del dossier è trascorso quasi un anno, durante il quale la candidatura ha affrontato un articolato processo di selezione. Il Comitato organizzatore, composto da Sistemaeventi.it srl e Italia Endurance ASD, insieme alla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), ha presentato un progetto solido e ambizioso, prevalendo su cinque candidature importanti provenienti da Qatar, Stati Uniti, Spagna, Romania e Slovacchia.
Sulla scia del successo dello Zigulì FEI Endurance European Championship 2025, ospitato proprio a Castiglione del Lago, il progetto 2028 ha raccolto un ampio sostegno istituzionale, rafforzandone il valore nazionale. Governo italiano, CONI, Regione Umbria e Comune di Castiglione del Lago hanno riconosciuto nell'iniziativa non solo l'opportunità di ospitare un grande evento sportivo, ma anche una importante occasione di promozione del territorio e dell'Italia. Il dossier è stato accompagnato dalle lettere di endorsement del Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi, del presidente del CONI Luciano Buonfiglio, dell'assessore al Turismo e Sport della Regione Umbria Simona Meloni e del Sindaco di Castiglione del Lago Matteo Burico. Come sottolineato dal Ministro Abodi, il Mondiale potrà dare visibilità internazionale all'Endurance, valorizzare il Made in Italy e le eccellenze locali, sostenere l'economia regionale e rafforzare il legame tra sport, cultura e turismo. Una convergenza che ha riunito le principali istituzioni attorno a un progetto capace di rappresentare il sistema Italia sulla scena globale.
«Abbiamo creduto fino in fondo nella forza di Castiglione del Lago oggi – ha commentato Gianluca Laliscia, CEO & Chairman di Sistemaeventi.it – e nella capacità dell'Italia di offrire all'Endurance qualcosa di straordinario. Per questo, non celebriamo soltanto l'assegnazione di un Campionato del Mondo: celebriamo più di venticinque anni di lavoro, passione, competenze e persone che hanno contribuito a costruire questa storia».
Estrema soddisfazione è stata espressa dalla vicesindaca e assessora allo sport Andrea Sacco. «L'assegnazione del Campionato del Mondo di Endurance 2028 a Castiglione del Lago rappresenta un risultato straordinario e un motivo di grande orgoglio per tutta la nostra comunità. È il riconoscimento di un percorso costruito negli anni, grazie alla professionalità e alla passione di chi ha saputo rendere il nostro territorio un punto di riferimento internazionale per questa disciplina. Dopo il successo del Campionato Europeo 2025, ospitare un Mondiale significa compiere un ulteriore salto di qualità e confermare la capacità di Castiglione del Lago di essere protagonista sulla scena sportiva internazionale. Per noi questo appuntamento rappresenta molto più di una competizione: è un'opportunità concreta di promozione del territorio, di sviluppo turistico ed economico e di valorizzazione delle nostre eccellenze. Un'occasione per far conoscere il Trasimeno e l'Umbria nel mondo, attraverso uno sport che ha trovato nel nostro paesaggio e nella nostra tradizione di accoglienza una cornice ideale. Come Amministrazione comunale siamo orgogliosi di aver sostenuto questa candidatura e siamo pronti a fare la nostra parte affinché il 2028 diventi un appuntamento memorabile, capace di lasciare un'eredità positiva e duratura alla nostra comunità».
Il legame tra Castiglione del Lago e l'Endurance equestre nasce ad inizio secolo e da allora non si è mai interrotto. In oltre venticinque anni, il territorio del Trasimeno ha ospitato alcune delle competizioni più prestigiose della disciplina, diventando un punto di riferimento oltre i confini nazionali. Nel 2028 l'Umbria accoglierà le migliori squadre nazionali, insieme ad atleti, cavalli, tecnici, team, ufficiali di gara e accompagnatori da tutto il mondo. Un appuntamento di grande portata, destinato a coinvolgere accoglienza, ricettività e servizi e a offrire alla regione una vetrina di eccezionale valore.
Il percorso verso il Mondiale entrerà nel vivo già a settembre 2027, esattamente un anno prima dell'appuntamento iridato, con il Test Event di Castiglione del Lago. Sarà la prova generale per mettere a punto ogni aspetto dell'organizzazione: dai 160 chilometri del percorso di gara alle operazioni presso l'ex aeroporto Eleuteri, sede dell'evento, dalla logistica alla sicurezza fino alla gestione sportiva. Al centro, una priorità assoluta: il massimo benessere e la piena tutela di cavalli e cavalieri.



Gabriele Olivo





Oltre 400 atleti, 14 società e tantissime famiglie hanno animato il Campionato Regionale Staffette al "Giommoni"

Festa di sport per la "prima" sulla nuova pista di atletica



Una grande giornata di sport, partecipazione e condivisione ha accompagnato sabato 24 ottobre il Campionato Regionale Staffette di atletica leggera, organizzato dalla G.S. Filippide, in collaborazione con la Fidal Umbria, presso l'impianto sportivo "Roberto Giommoni" di Castiglione del Lago. La manifestazione ha visto la presenza di 14 società sportive provenienti da tutta l'Umbria e oltre 400 giovani atleti iscritti alle diverse categorie, accompagnati da allenatori, dirigenti e tantissime famiglie che hanno contribuito a creare un clima di festa e di entusiasmo.

Una giornata all'insegna dei valori più autentici dello sport, della sana competizione, dell'amicizia e della condivisione, che ha rappresentato anche un momento particolarmente significativo per tutta la comunità castiglionese. L'evento è stato infatti la prima occasione ufficiale per vedere la rinnovata pista di atletica leggera tornare a ospitare una competizione regionale e ha consentito di presentare alla cittadinanza e alla comunità sportiva umbra uno dei principali interventi realizzati nell'ambito della riqualificazione complessiva dell'impianto sportivo "Roberto Giommoni".

Un intervento importante, che ha comportato un investimento complessivo dell'Amministrazione comunale superiore a un milione di euro e che ha interessato, oltre alla pista di atletica leggera, anche il campo da calcio. L'inaugurazione ufficiale dell'intero complesso sportivo è prevista per il prossimo mese di maggio, in collaborazione con le associazioni sportive che ne curano la gestione.

A sottolineare l'importanza di questa prima manifestazione ufficiale sulla nuova pista erano presenti il presidente della FIDAL Umbria Fabio Pantalla e il vicepresidente vicario del CONI Umbria Andrea Arena.

A portare il saluto dell'Amministrazione comunale sono stati il sindaco Matteo Burico e la vicesindaca con delega allo sport Andrea Sacco. Presenti anche l'assessore ai lavori pubblici Pino Bistacchi e l'assessore alle politiche sociali Alessio Bacci.

L'Amministrazione comunale ha voluto esprimere un particolare ringraziamento alla G.S. Filippide e al suo presidente Giovanni Farano, per l'organizzazione della manifestazione e per l'impegno quotidiano nella promozione dell'atletica leggera, insieme a Sportivamente ASD, altra realtà sportiva attiva sul territorio castiglionese. Un ringraziamento è stato inoltre rivolto all'ASD Castiglione del Lago, che gestisce quotidianamente l'impianto, contribuendo con il proprio lavoro e la propria disponibilità a renderlo un punto di riferimento per lo sport del territorio.

La giornata è stata anche l'occasione per celebrare i risultati ottenuti dai giovani atleti castiglionesi nelle competizioni di livello nazionale. In particolare, la G.S. Filippide ha voluto consegnare una targa di riconoscimento a tre suoi atleti che si sono distinti nel corso delle ultime stagioni sportive, portando il nome di Castiglione del Lago anche oltre i confini regionali.



Un riconoscimento è stato conferito a Eva Meoni, che ha rappresentato l'Umbria ai Campionati Italiani Cadetti di prove multiple femminili, conquistando un prestigioso sesto posto su oltre 50 atlete provenienti da tutta Italia. Sono stati inoltre premiati Margherita Cavallucci e Matteo Sabini, entrambi atleti della G.S. Filippide che hanno rappresentato l'Umbria alle finali nazionali del Trofeo CONI. Margherita Cavallucci ha partecipato all'edizione 2026, classificandosi quattordicesima nel Tetrathlon C femminile e contribuendo al quarto posto nazionale della rappresentativa umbra. Matteo Sabini ha invece preso parte all'edizione 2025, distinguendosi nelle prove del Tetrathlon A maschile.

Un momento di particolare soddisfazione per la società sportiva e per l'intera comunità, che testimonia la qualità del lavoro svolto nella crescita e nella valorizzazione dei giovani talenti del territorio.

A rendere ancora più significativa la giornata è stata la presenza di Lorenzo Magaletta, atleta cresciuto sportivamente nella G.S. Filippide di Castiglione del Lago e oggi tesserato con l'Atletica Studentesca Rieti Andrea Milardi. Nel luglio 2026 Magaletta ha conquistato la medaglia d'argento nel salto in alto ai Campionati Italiani Under 23 di Molfetta, classificandosi secondo.

La sua presenza ha rappresentato un simbolico collegamento tra i primi passi nell'atletica, compiuti proprio a Castiglione del Lago, e la possibilità di raggiungere traguardi sportivi di alto livello.

«È stata una giornata importante per Castiglione del Lago – sottolinea la vicesindaca con delega allo sport Andrea Sacco –. Vedere la pista animata da centinaia di bambini, bambine, ragazzi e ragazze accompagnati dalle loro famiglie, è la dimostrazione più bella del valore di un investimento nel quale abbiamo creduto e al quale abbiamo destinato risorse significative. Un investimento che non riguarda soltanto le strutture sportive, ma soprattutto le opportunità che vogliamo offrire ai nostri giovani e alle associazioni del territorio. La presenza delle istituzioni sportive regionali e di tante società umbre conferma l'importanza di poter disporre di un impianto rinnovato, capace di ospitare manifestazioni di rilievo e di diventare sempre più un punto di riferimento per l'atletica leggera. Un ringraziamento particolare va a tutte le realtà associative che, con passione e impegno, contribuiscono quotidianamente alla crescita dello sport nel nostro territorio».

Una prima manifestazione ufficiale che segna dunque un nuovo capitolo per l'attività agonistica sulla pista di atletica dell'impianto sportivo "Roberto Giommoni" e conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale nel promuovere lo sport come strumento di crescita, aggregazione e valorizzazione del territorio.

Gemellaggi in Finlandia per i 160 anni di Lempäälä e poi in Repubblica Ceca a Kopřivnice

Doppio impegno di gemellaggio per Castiglione

La delegazione castiglionese, composta dall'assessore Alessio Bacci, dal consigliere comunale delegato ai gemellaggi Claudio Juhasz, con Eraldo Ciarini per il Comitato di Gemellaggio nella tappa finlandese, ha rappresentato la nostra comunità dall'8 all'11 settembre a Lempäälä e dal 16 al 20 settembre a Koprivnice.

Prima tappa a Lempäälä, legata a Castiglione del Lago da un gemellaggio ventennale dal 2005, per celebrare i 160 anni dal riconoscimento a Comune (1866-2026). Un anniversario importante che unisce idealmente il Lago Trasimeno e i laghi della regione del Pirkanmaa. La visita è stata occasione per partecipare alle celebrazioni ufficiali, rinnovare il patto di amicizia e condividere progetti futuri su cultura, giovani, ambiente ed enogastronomia, portando il saluto dell'Amministrazione e dell'intera cittadinanza.



Seconda tappa a Koprivnice, dove la delegazione ha incontrato l'Amministrazione comunale - che cura direttamente i rapporti di gemellaggio - per rinsaldare il rapporto storico e gettare le basi per nuove progettualità su giovani, sport, cultura e promozione del territorio. Momento simbolico la partecipazione alla staffetta nella semi-maratona di Koprivnice, corsa insieme anche alla delegazione francese di Trappes, in un bellissimo abbraccio tra città gemellate all'insegna dello sport.

«Un'amicizia di vent'anni che guarda al futuro – ha dichiarato l'assessore Alessio Bacci –. Dalla Finlandia alla Repubblica Ceca abbiamo portato il saluto di Castiglione e dimostrato che il gemellaggio è l'Europa che si costruisce dal basso, attraverso le persone». «Tenere vive queste relazioni significa far sentire i nostri ragazzi cittadini d'Europa, costruire ponti – ha aggiunto Claudio Juhasz –. Lo sport è il linguaggio più concreto per farlo».





Primo incontro con la fondazione “Nati per Vivere”: prevenzione e ascolto per non lasciare soli i giovani

Oltre il silenzio per parlare di disagio e salute mentale



Parlare di disagio, imparare ad ascoltare e riconoscere il valore di una richiesta d’aiuto: è da qui che può nascere una comunità più attenta e capace di stare accanto ai propri giovani. È il messaggio emerso da “Oltre il silenzio - Giovani, disagio e salute mentale: la prevenzione nella scuola e nello sport”, l’incontro pubblico dello scorso 10 ottobre alla Sala del Teatro di Palazzo della Corgna che ha registrato una grande partecipazione.

L’iniziativa ha segnato il primo momento pubblico del percorso avviato dal Comune di Castiglione del Lago insieme alla Fondazione Fabio e Simona Cancelloni “Nati per Vivere”, con l’obiettivo di promuovere il benessere psicologico, prevenire il disagio giovanile e contribuire a superare lo stigma che ancora accompagna la depressione e la malattia mentale.

L’accordo di collaborazione, approvato dalla Giunta comunale, resterà in vigore fino al 31 dicembre 2027. La Fondazione è impegnata nella prevenzione del suicidio, nel supporto psicologico e nella diffusione di una cultura della salute mentale fondata sulla consapevolezza, sull’ascolto e sulla lotta ai pregiudizi.

Alla serata hanno partecipato cittadini, insegnanti, allenatori, educatori e rappresentanti del Terzo Settore, a testimonianza di quanto questi temi coinvolgano l’intera comunità e richiedano un impegno condiviso. Ad aprire l’incontro sono stati i saluti istituzionali del sindaco Matteo Burico, dell’assessore alle politiche sociali Alessio Bacci e della responsabile dell’Area Politiche Sociali, dott.ssa Emanuela Bisogno.

Cuore della serata è stato l’intervento della Presidente della Fondazione, Simona Cancelloni, che ha illustrato la missione e l’impegno di “Nati per Vivere”, richiamando l’importanza di rompere il silenzio che spesso circonda la sofferenza psicologica e di creare condizioni in cui chiedere aiuto sia possibile, senza paura del giudizio. A seguire, la dott.ssa Giorgia Babbini, il dott. Giuseppe Caserta, la dott.ssa Elena Coletti e la dott.ssa Maria Chiara Gemma hanno presentato i contenuti e le metodologie dei due progetti che saranno realizzati sul territorio grazie alle competenze e alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione.

Progetto ANIMA coinvolgerà il mondo della scuola con attività formative per i docenti della secondaria, focus group, incontri psicoeducativi con gli studenti e momenti di supervisione su situazioni specifiche. L’obiettivo è rafforzare la capacità degli adulti di riferimento di riconoscere i segnali di disagio e accompagnare i ragazzi nei momenti di difficoltà.

Sportivamente Emozionati sarà invece rivolto ad allenatori, istruttori e dirigenti sportivi, attraverso focus group e un laboratorio esperienziale. Il progetto punta a valorizzare lo sport come luogo di crescita, relazione e ascolto, nel quale le emozioni possano trovare spazio e ogni giovane possa sentirsi accolto e parte di una squadra.

Alessio Bacci, assessore alle politiche sociali ha spiegato il senso dell’iniziativa: «Dietro ogni ragazzo e ogni ragazza ci sono una storia, emozioni e fragilità che non sempre trovano le parole per essere raccontate. Come comunità abbiamo il dovere di imparare ad ascoltare, di riconoscere i segnali di difficoltà e di far sentire ai nostri giovani che non sono soli. Con questo percorso vogliamo rafforzare la collaborazione tra istituzioni, scuola, sport e famiglie, offrendo strumenti concreti per prevenire il disagio e promuovere il benessere psicologico. Perché la prevenzione comincia dalla capacità di esserci, anche quando la sofferenza non si vede, e dalla volontà di costruire un contesto in cui chiedere aiuto non faccia paura».

«La partecipazione a Oltre il silenzio – ha sottolineato Simona Cancelloni, presidente della Fondazione Fabio e Simona Cancelloni “Nati per Vivere” – dimostra quanto sia importante creare occasioni in cui la salute mentale possa essere affrontata apertamente, senza paura e senza pregiudizi, attraverso l’ascolto attivo. Ma la consapevolezza, da sola, non basta: dobbiamo trasformare le parole in azioni concrete, unendo le forze del pubblico e del privato per costruire risposte reali, accessibili e durature. Grazie a tutti coloro che hanno scelto di esserci. Perché rompere il silenzio è il primo passo. Insieme, possiamo fare la differenza e l’incontro di oggi è solo l’inizio di un percorso comune».

L’incontro di Palazzo della Corgna ha rappresentato il primo passo di un impegno che proseguirà nei prossimi mesi attraverso attività rivolte a chi, ogni giorno, accompagna i giovani nel loro percorso di crescita. L’obiettivo è costruire una rete capace di unire competenze, sensibilità e responsabilità, affinché la scuola e lo sport diventino sempre più luoghi di ascolto e la comunità sappia riconoscere la sofferenza senza giudicarla. Perché nessun giovane dovrebbe sentirsi invisibile nel momento in cui ha più bisogno di essere ascoltato. E perché, a volte, rompere il silenzio significa proprio questo: far sapere a qualcuno che non è solo.

Inclusione e contrasto alle discriminazioni: il Comune è con l’Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani

Tavolo Diversi & Uguali, uno spazio di confronto

Con la Delibera di Giunta n. 225 del 3 settembre 2026 il Comune di Castiglione del Lago ha formalizzato l’ingresso dell’Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani ETS nel Tavolo “Diversi & Uguali” dedicato ai diritti, all’inclusione e al contrasto alle discriminazioni.

Il Tavolo permanente “Diversi & Uguali” è istituito dal Comune di Castiglione del Lago e nasce come spazio di partecipazione e confronto tra Amministrazione, associazioni e soggetti della comunità locale. Il suo obiettivo è favorire il dialogo e la collaborazione sui temi dell’inclusione, della tutela dei diritti e della valorizzazione delle differenze, promuovendo iniziative capaci di contrastare ogni forma di discriminazione e di rafforzare una cultura fondata sul rispetto, sull’uguaglianza e sulla piena partecipazione alla vita della comunità.

L’adesione rappresenta un ulteriore passo nel percorso avviato dall’Amministrazione comunale per costruire una rete stabile tra istituzioni, associazioni e realtà della società civile impegnate nella promozione dei diritti, dell’uguaglianza e della partecipazione.

Fondata il 2 marzo 1968, l’UFTDU per la tutela dei diritti umani è un’associazione di avvocati che ha come finalità la diffusione della conoscenza delle norme nazionali e internazionali in materia di diritti umani e la promozione della loro concreta ed effettiva osservanza in ambito giurisdizionale, stragiudiziale, amministrativo e legislativo. L’associazione opera attraverso una rete di sezioni e professionisti presenti in numerose regioni italiane e sviluppa le proprie attività principalmente attraverso due direttrici: advocacy e formazione. Nel corso della sua storia ha dedicato particolare attenzione a temi quali il contrasto alla discriminazione razziale, l’immigrazione e il diritto d’asilo, il diritto alla salute, i diritti dei minori, la libertà di stampa e di espressione e l’apolidia.

L’UFTDU è inoltre impegnata nella costruzione di reti nazionali e internazionali nel campo della tutela dei diritti umani e collabora con organizzazioni e istituzioni europee e internazionali. È membro affiliato della Fédération Internationale des Droits de l’Homme (FIDH) e aderisce all’IDHAE – Istituto per i diritti umani degli avvocati europei. L’associazione è inoltre iscritta nei registri relativi agli enti impegnati nel contrasto alle discriminazioni e nel settore dell’immigrazione.

«L’adesione dell’UFTDU rappresenta per il Tavolo “Diversi & Uguali” un valore aggiunto importante – ha dichiarato Mariella Spadoni assessora alle politiche per il lavoro, imprenditoria femminile e parità di genere – e la presenza di un’associazione che da oltre cinquant’anni opera nel campo della tutela dei diritti umani e che mette a disposizione competenze giuridiche, esperienza e una solida rete nazionale e internazionale, rafforza il nostro percorso. Desidero ringraziare in particolare il presidente dell’UFTDU, avvocato prof. Anton Giulio Lana, per aver accolto con attenzione e disponibilità l’invito a partecipare al nostro Tavolo e per il contributo che l’associazione potrà offrire al confronto e alle iniziative che svilupperemo insieme. ‘Diversi & Uguali’ vuole essere sempre più uno spazio concreto di partecipazione, nel quale le differenze non siano soltanto riconosciute, ma diventino una risorsa per la comunità. L’obiettivo è continuare a lavorare insieme per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, promuovendo una cultura dei diritti, dell’uguaglianza e del rispetto della persona».

Con il nuovo ingresso, il Tavolo “Diversi & Uguali” prosegue dunque nel proprio percorso di apertura e consolidamento della rete territoriale, mettendo in relazione competenze e sensibilità diverse per trasformare i principi di uguaglianza e tutela dei diritti in azioni concrete a beneficio della comunità.



FIORONI
GIOIELLERIA
Viale Umbria, 82
Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 95 37 14
www.gioielleriafioroni.com
gioielleriafioroni@gmail.com

Si è svolto a ottobre un viaggio nell'arte e nell'anima, verso un nuovo umanesimo

La storia di Ulisse al Festival Ars Contemporanea



Il Festival ARS Contemporanea è giunto alla sua VIII edizione forte dell'esperienza degli anni passati e del plauso degli ospiti e degli spettatori che ne hanno decretato il successo. L'edizione 2026 ha saputo rinnovare il successo degli anni precedenti: ARS Contemporanea è un modello di divulgazione culturale, emblematico ed esemplare, sia per il percorso intrapreso fin qui, che anche per la consapevolezza di aver costruito, nel tempo, con fiducia e lavoro, un'oasi culturale solida. Ideato, prodotto e diretto dall'attore e autore Gianluca Brundo, ARS Contemporanea è un punto di riferimento importante per la cultura, che abbraccia più generazioni di affezionati, dai più piccoli agli adulti, sempre partecipi in modo entusiasta a tutte le edizioni.

Il tema dell'edizione 2026 è stato "il viaggio": Il viaggio nell'arte, il viaggio nell'anima, il viaggio come rilancio e partenza verso mete irrinunciabili, quelle della cultura e dell'arte, della bellezza e della speranza per un nuovo umanesimo. Tutti gli artisti e le professionalità che hanno animato la tre giorni a Palazzo della Corgna hanno sempre dimostrato spiccate doti di sensibilità in favore dell'umanità.

Prima giornata dedicata alla nuova versione, adattata da Brundo per Palazzo della Corgna, di una produzione eccezionale che ha esordito in versione integrale all'interno dell'Area Archeologica del Sodo questa estate: "Odissea - Il Viaggio della Conoscenza". È stato uno spettacolo sorprendente e pieno di energia fra prosa, musica e canzoni con protagonista lo stesso autore Gianluca Brundo che ha recitato da maestro con il supporto della cantante Gaia Morgantini e del percussionista Maicol Cucchi. «Attraverso lo studio del testo, la sua riduzione, traduzione e regia – spiega Gianluca Brundo – ho cercato di portare lo spettatore fino alle radici dell'essere umano, così ben narrate nell'epopea omerica: il ritorno, la resistenza, l'identità, la scoperta attraverso il cambiamento e la conoscenza di sé, come riflesso di una varietà di culture. Perché penso che in un mondo devastato come quello attuale andare alla ricerca delle nostre radici sia fondamentale. Ulisse è un eroe atipico, non è il monolitico Achille ma è il più moderno degli eroi omerici: Ulisse si adatta, resiste, è astuto, è un grande guerriero, sa essere anche spietato, ma vuole conoscere, vuole conoscersi».

Lo spettacolo ha inchiodato alla sedia per due ore il pubblico ed è stato dal direttore del MAEC di Cortona Paolo Giulierini che ha anche parlato del suo libro "Mare Monstrum".

Sabato 24 ottobre il concerto per piano solo del maestro Maurizio Mastrini, un viaggio nell'anima che portato anche a Castiglione del Lago il tour internazionale "Capelli International Tour". Poi per il "Caffè Contemporaneo" con la presentazione del libro "Il destino di Velia" di Eleonora Sandrelli, scrittrice, docente ed antichista, un viaggio nella storia del Trasimeno. Al Fanum Voltumnae di Orvieto, i "principes Rasna" discutono in gran fretta le sorti di un intero popolo. Appoggiare Roma o Cartagine? Nell'intreccio di intrighi e interessi dei potenti, la giovanissima sacerdotessa di Uni Velia, la fanciulla Velca, è la prescelta che leggerà nei fulmini la volontà degli dèi e deciderà le sorti politiche delle città-stato etrusche. Divisa tra la dedizione alla propria missione sacra e le passioni sentimentali e politiche, Velia andrà incontro al proprio destino. Dovrà seguire, inesorabile, quello della sua città e del suo popolo? Ha dialogato con l'autrice l'archeologa e docente Lucia Romizzi.

Poi la splendida "Lezione di Cinema" del professor Riccardo Lestini, una "lectio magistralis" dal titolo "Pasolini, viaggio all'inferno nella società dei consumi: da Accattone, a Eduardo de Filippo, passando per Totò".

Nella seconda parte del pomeriggio il "Caffè Contemporaneo" con la presentazione del libro "A morte Toscanini! Arturo Toscanini e gli schiaffi di Bologna" del regista, autore e scrittore Stefano Casertano che ha dialogato con l'autore Giovanni Paoletti, presidente del Centro Europeo di Cultura Letteraria.

Poi i registi Christian Marazziti, conosciuto dal pubblico castiglionese, e Gabriele Iacovone che hanno introdotto la visione del loro commovente cortometraggio drammatico "The last one". ambientato nel settembre 1943 a Matera e girato in Puglia nell'aprile 2024, il film parla di cinque soldati italiani che devono liberare la città dall'ultimo avamposto tedesco. Al termine del lungo e intenso pomeriggio per "I grandi doppiatori del cinema italiano" prima l'intervento di Pasquale Anselmo doppiatore, tra gli altri, di Nicholas Cage, John Turturro, Philip Seymour Hoffman, Woody Harrelson e Bob Odenkirk; infine "In viaggio con…" Francesca Fiorentini, doppiatrice di Gwyneth Paltrow, Milla Jovovich, Rosario Dawson, Eva Mendes e Catherine Zeta-Jones.

Domenica pomeriggio, come fortunata tradizione, tutta dedicata ai giovanissimi e alle loro famiglie con "ARS Contemporanea KIDS" e le nuove avventure di GianGian Folletto e Follettina, interpretati da Gianluca Brundo e dalla giovanissima Maria Sole Brundo. "Aspettando Halloween" è stato uno spettacolo, fatto di musica, balli, giochi e libera creatività con tante sorprese per tutti e premi per i travestimenti "più brividosi". GianGian Folletto è anche un canale social dedicato a produzioni gratuite rivolte all'infanzia. «Quando si fa qualcosa per i bambini – sottolinea Gianluca Brundo – è sempre una cosa positiva, pensando al loro futuro che, tra l'altro mi preoccupa molto, soprattutto in questo mondo in crisi e attraversato da troppe guerre. ARS Contemporanea KIDS è un piccolo seme di speranza. Mi preme infine di riproporre una considerazione: il Festival ARS Contemporanea non si presenta come una semplice vetrina casuale di personaggi più o meno conosciuti, come avviene nella maggior parte dei festival italiani ma è un luogo di produzione culturale, in quanto oltre alle "vetrine", opera investendo nella costruzione di spettacoli, concerti, opere cinematografiche, anche in stretto contatto con la collettività, a tutto beneficio del territorio e del suo sviluppo, con un occhio puntato verso l'attrazione commerciale e turistica internazionale». Appuntamento per tutti all'edizione 2027.

Gabriele Olivo





EDIZIONI PRECEDENTI

Tanti artisti e professionisti del mondo dello spettacolo dal 2017 hanno partecipato al Festival Ars Contemporanea: dalla casting director Rita Forzano al popolare attore e regista Peppino Mazzotta, dal regista Ugo Frosi all'attrice Debora Caprioglio, dal pianista Francesco Attesti al regista messicano Roberto Valdes; e poi il regista Christian Marazziti, il critico cinematografico Pedro Armocida, Direttore del Festival di Pesaro, gli attori Giuseppe Zeno e Dario Bandiera, il cantautore Paolo Vallesi, il popolare giornalista, scrittore e autore teatrale Andrea Scanzi, il regista Walter Bencini, il grande Leo Gullotta, l'attore brillante Maurizio Mattioli, l'attrice, doppiatrice e autrice Liù Bosisio, il regista e autore Pier Francesco Pingitore, il regista e produttore cinematografico Mirko Alivernini, il flautista Andrea Meucci, Umberto Berlenghini della direzione cinema e serie tv della RAI) e tanti altri.

E-BIKE RENT
NOLEGGIO BICICLETTE
A PEDALATA ASSISTITA
Via Vittorio Emanuele, 102
Castiglione del Lago (PG)
INFO +39 348 7615478



Fratelli CASAVECCHIA
FURNITURE & INTERIOR DESIGN
Zona Ind. Pucciarelli - **Castiglione del Lago** (PG)
Casavecchia Gianfranco 389 134 4406
Casavecchia Attilio 389 254 0210

Azzurro per l'Ospedale ringrazia tutti per la solidarietà nella serata agostana alla Rocca

Musica e danza per aiutare l'ospedale

Ancora una volta una piacevole occasione di intrattenimento si è trasformata in un concreto atto di solidarietà. Lo scorso 4 agosto scorso, nella suggestiva cornice della Rocca Medievale, molti eccellenti artisti del territorio si sono esibiti nell'evento proposto da "Azzurro per l'Ospedale" per raccogliere fondi finalizzati all'acquisto di lame poliuso per la sala operatoria del Sant'Agostino, uno strumento di notevole ausilio nelle prime fasi dell'anestesia come spiegato dalla dr.ssa Paola Favetta intervenuta in rappresentanza della Direzione Sanitaria.
In apertura di serata le pregevoli coreografie eseguite dai ballerini della scuola "On Dance" di Emanuele Appetito sulle note del valente quartetto di archi della "Scuola di Musica del Trasimeno": a seguire la potente voce di Bernardo Lanzetti e le coinvolgenti performance dei musicisti e cantanti della "Original CRB Band" e dei "Parigi Dabar"; il tutto con la conduzione di Claudio Juhasz e Alessandra Cittadini.
La presidente di azzurro per l'Ospedale Chiara Pagliccia e il fondatore Damiano Pippi, ricordando i 22 anni di intensa attività dell'associazione, hanno confermato l'impegno di "Azzurro" a sostenere e valorizzare l'Ospedale di Castiglione del Lago e le strutture sanitarie del Trasimeno: con il contributo degli sponsor e delle libere donazioni si potrà finalizzare l'obiettivo della serata. Chiara e Damiano hanno rivolto un sentito grazie a quanti hanno partecipato alla realizzazione dell'evento e a tutti coloro che hanno voluto essere presenti.
Intanto i soci volontari hanno organizzato una serie di eventi autunnali, culminati con la giornata dedicata alla prevenzione del glaucoma, lo scorso 24 ottobre presso il Centro Salute di Via Carducci, con misurazione gratuita della pressione oculare.

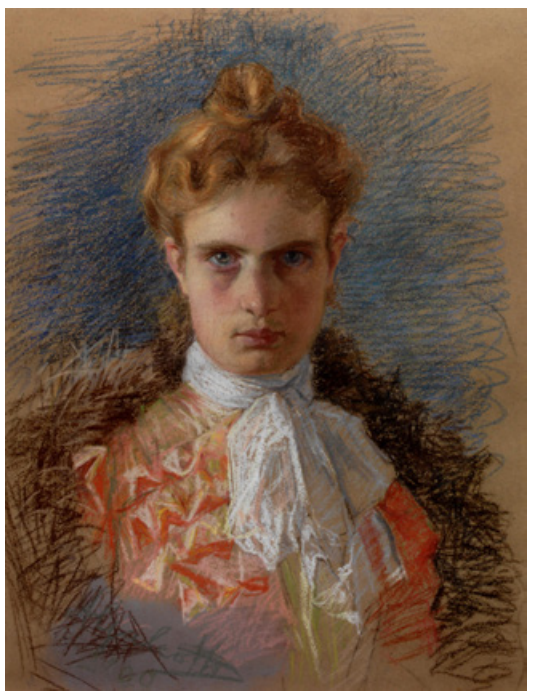


Le attività autunnali di un'associazione che valorizza la storia e la cultura del territorio

La Franco Rasetti non si ferma mai: convegni, approfondimenti e tanti libri



L'associazione "Franco Rasetti" propone da anni attività culturali di ottimo livello che sanno valorizzare e divulgare la conoscenza della cultura e della storia locale, anche attraverso la riscoperta dei personaggi che sono nati e hanno vissuto nel territorio di Pozzuolo Umbro.
Le attività del mese di settembre si sono concentrate sulla gestione della mostra Franco Rasetti a Palazzo Moretti, con l'arricchimento e la catalogazione delle diapositive che si trovano in esposizione: «Queste ultime – spiega il presidente Claudio Monellini – particolarmente preziose perché sono le uniche rimaste a mantenere il cartoncino descrittivo, ormai tolto nelle altre, e che furono usate nel libro i "Fiori delle Alpi" scritto dallo scienziato pozzuolese. Questo lavoro di archiviazione continua in modo sistematico ed è anche molto impegnativo».
Parlando di attività sociali il 15 settembre, in collaborazione con TSA, si è tenuta presso Palazzo Moretti l'iniziativa "Svuotiamo il sacco!", un approccio formativo che nasce con l'obiettivo di dare risposte ai cittadini sui dubbi che ci vengono quando dobbiamo differenziare i rifiuti.
Continua il lavoro di divulgazione del personaggio Franco Rasetti e in questo caso grazie alla collaborazione con Eleonora Sandrelli, coordinatrice Servizi Museali MAEC di Cortona. «Siamo stati invitati alla presentazione del mio libro "Franco Rasetti. Dallo studio dell'atomo al fascino della natura" edito da C&p Adver Effigi, un'opera che ci permette di parlare della storia complessa e affascinante di questo illustre scienziato e uomo di pace che si lega in Umbria a coloro che hanno perseguito questo obiettivo».
Continuando il lavoro di collaborazione con Confcommercio del Trasimeno, domenica 4 ottobre 2026 in occasione della manifestazione "Festa dei Nonni Umbria", sono stati organizzati laboratori didattici in piazza, con la partecipazione degli alunni delle scuole.
Sempre in tema di attività divulgative sabato 31 ottobre è stata inaugurata la collezione permanente delle opere di "Adele Galeotti Rasetti, una allieva di Giovanni Fattori", curata dalla associazione con la collaborazione critico del critico d'arte Andrea Baffoni che nel 2012 aveva fatto una pubblicazione che fa parte della collana editoriale. «L'obiettivo – spiega Monellini – è quello di approfondire lo studio sul contesto familiare "Rasetti-Galeotti". Questa esposizione permanente, che si aggiunge all'archivio storico con le opere originali di Adele Galeotti, è stata possibile grazie alla volontà dello scomparso avvocato Gianfranco Cecchi Aglietti e della moglie Letizia, anche lei scomparsa pochi anni fa, che in qualità di legali e parenti dei Rasetti-Galetti hanno deciso di donare all'associazione le opere della loro collezione: stessa collaborazione è continuata con i figli Lucia e Gianluigi». All'inaugurazione hanno partecipato il sindaco Matteo Burico e gli assessori Alessio Bacci e Pino Bistacchi.



Adele Galeotti Rasetti, autoritratto (pastelli su carta)

La storia di Adele Galeotti Rasetti inizia a Pozzuolo, sua terra natale, ma si sviluppa nella Firenze di fine Ottocento, a contatto con gli eredi della grande stagione dei macchiaioli. Una città immersa nei fermenti della Belle Époque che, grazie all'unificazione nazionale e alla conseguente maggiore centralità nella vita culturale italiana, permette nuove aperture e possibilità prima di allora negate. La stessa Adele nel 1891 si trasferì a Firenze con l'intento di studiare pittura, frequentando i corsi per sole donne portati avanti da Giovanni Fattori, uno dei più grandi artisti italiani del secondo Ottocento, dimostrando il suo talento e la sua vocazione.

Gabriele Olivo





Una frazione dinamica e unita: Gioiella vive grazie ai giovani

Uno “Sguardo su Gioiella”, estate di lavoro per costruire una piazza



Giovani da tutta Italia costruiscono una nuova piazza per il borgo di Gioiella. Una settimana di lavoro, condivisione e partecipazione per dimostrare che la rigenerazione dei piccoli borghi può nascere dal volontariato, dalle competenze e dall’amore per i territori. Sabato 8 agosto si è concluso “Uno Sguardo su Gioiella”, il workshop nazionale di autocostruzione che ha portato nel dinamico paesino del Trasimeno giovani architetti, designer e studenti provenienti da tutta Italia per realizzare una nuova piazzetta destinata a diventare uno spazio di incontro per tutta la comunità. L’originale iniziativa è stata promossa da “Associazione per Gioiella” insieme a “COLLA - Collaborative in Learning & Action”, con il sostegno dell’Amministrazione comunale di Castiglione del Lago.

«Esistono tanti spazi urbani, anche nei piccoli paesi, che meritano di essere recuperati e restituiti ai cittadini – spiega Matteo Nativo, fondatore e responsabile di COLLA –. La nostra associazione lavora proprio in questa direzione, mettendo gratuitamente a disposizione professionalità, progettazione e lavoro. Abbiamo lanciato una chiamata nazionale per partecipare al workshop di Gioiella e sono arrivati giovani da tutta Italia. Per la maggior parte architetti, ma anche designer e studenti, tutti accomunati dalla voglia di uscire dagli studi e dalle università per costruire concretamente, con le proprie mani, un luogo destinato a rimanere nel tempo».

Accanto ai volontari si è stretta fin dal primo giorno l’intera comunità di Gioiella. Un coinvolgimento spontaneo che non è nuovo nel ridente paesino del Comune di Castiglione del Lago e che ha trasformato il progetto in una vera esperienza collettiva.

«L’obiettivo – racconta Mara Rossi, presidente dell’Associazione per Gioiella – era recuperare una porzione del paese poco utilizzata, rendendola finalmente uno spazio vivo e fruibile. Ma il risultato più bello è stato vedere il paese mobilitarsi. I volontari di COLLA sono stati ospitati nell’ex asilo, oggi trasformato in ostello, e attorno a loro si è creato un continuo movimento di persone: chi preparava il pranzo o la cena, chi portava utensili, chi faceva una donazione, chi semplicemente veniva a dare una mano. Gioiella ha accolto questo progetto con entusiasmo e grande generosità».

Fondamentale anche il supporto dell’Amministrazione comunale, come sottolinea il vicepresidente dell’associazione Sestilio Chionne, da oltre cinquant’anni impegnato nel volontariato sociale. «Il Comune di Castiglione del Lago ha creduto fin dall’inizio nell’iniziativa. Il contributo per l’acquisto del legname e dei materiali, insieme alla vicinanza dimostrata durante tutte le fasi del progetto, sono stati determinanti per la sua riuscita». L’appuntamento conclusivo di sabato 8 agosto ha visto la nuova piazzetta ufficialmente consegnata alla comunità. Un momento di festa che è proseguito con una cena conviviale aperta ai volontari, ai cittadini e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell’opera.

A tracciare il significato più profondo dell’esperienza è ancora Matteo Nativo. «Da iniziative come questa nascono molto più che opere pubbliche: nascono relazioni, amicizie, idee e un modo diverso di vivere i territori. La piazza resterà a Gioiella, ma ciò che porteremo con noi sarà il ricordo di una settimana straordinaria, resa speciale dall’accoglienza dei gioiellesi e dall’impegno dell’associazione. A tutti loro va il nostro più sincero grazie. Sarà davvero difficile dimenticare questa esperienza e il nuovo sguardo che insieme abbiamo costruito su Gioiella». “Uno Sguardo su Gioiella” rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra associazioni, professionisti, cittadini e istituzioni possa generare valore per i piccoli centri, trasformando un luogo poco utilizzato in un nuovo spazio pubblico destinato a diventare patrimonio dell’intera comunità.





Gabriele Olivo

SSIGLOBAL
ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI
Contribuisci
a garantire un futuro ai tuoi figli,
con la polizza
TUTTA LA VITA!

Agenzia Generale: Via Roma, 134 - Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 96 52 556 - info@assiglobalsas.com

PARC
di Calzini Nadia
Automobile Club d’Italia
DELEGAZIONE CASTIGLIONE DEL LAGO

PRATICHE AUTO
PRENOTAZIONE REVISIONI
RINNOVO E DUPLICATI PATENTI
RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE
PASSAGGI PROPRIETÀ MACCHINE AGRICOLE
IMMATRICOLAZIONE MACCHINE AGRICOLE
DUPLICATI CARTE CIRCOLAZIONE E TARGHE MEZZI AGRICOLI
Via Roma, 134 - Castiglione del Lago (PG)
Tel. 075 95 15 40 - info@assiglobalsas.com

A Gioiella un fine agosto "impegnativo" per il Moto Club Trasimeno: ma l'esperienza e la perfetta organizzazione hanno scongiurato il peggio

Oltre 200 piloti per il Campionato Italiano Prestige



È molto raro, se non addirittura impossibile, leggere o sentir dire che una gara di motocross non sia stata ben organizzata. Sembra essere il destino di questo sport, sempre obbligato a dimostrare il proprio valore, benché si tratti di specialità di grande valore tecnico e spettacolare.

Parlando oggi del Campionato Italiano Prestige, la massima serie del motocross nazionale, ospitato il 29 e 30 agosto dal Moto Club Trasimeno sulla pista "Marco Rosadi" di Gioiella, il giudizio sulla bontà dell'organizzazione assume un valore particolare. Perché senza lo scrupolo con cui lo staff presieduto da Paolo Burini ha pianificato la manifestazione, oggi saremmo forse costretti ad usare ben altro tono. Perché il Moto Club Trasimeno ha pensato anzitutto alla sicurezza dei piloti e Paolo Burini in persona, forte della sua ultradecennale esperienza nella direzione di gare internazionali, ha predisposto un piano che ha consentito di intervenire immediatamente e con straordinaria efficienza sul luogo del grave incidente verificatosi nelle prime battute dell'ultima gara del weekend; quel mix di competenza e scrupolo ha probabilmente salvato la vita al pilota, il ventiseienne toscano Matteo Puccinelli che, nella caduta, aveva subito le conseguenze più gravi.



Una serie di scelte lodevoli, che hanno richiesto impegno e risorse ma che sono state ampiamente ripagate dal risultato e che oggi consentono di dire, a tutto tondo e senza timore di smentita, che quella manifestazione è stata perfettamente organizzata. Oltre 200 i piloti presenti per disputare sei gare di tre campionati (il Pro Prestige, il Prestige Femminile e l'Expert, per gli amatori, che per la prima volta correvano nel programma della "serie A"), distribuite tra il sabato e la domenica con il contorno di prove libere e di qualificazione, hanno rappresentato il menù della manifestazione che ha scontato anche il caldo torrido, ormai costante di questa interminabile estate.

La preparazione del tracciato e la sua manutenzione tra una manche e l'altra, curate sempre dallo staff del Trasimeno, hanno scongiurato il rischio della polvere e, in generale, hanno consentito a tutti i piloti di dare il meglio di sé stessi, a tutto vantaggio dello spettacolo e del valore tecnico dei risultati. Una situazione che ha raccolto grandi consensi tra i concorrenti che hanno anche lodato la nuova conformazione della pista, rinnovata nel tratto che segue il "panettone" dell'arrivo e resa così più selettiva e tecnica. Si è poi aggiunto un inedito elemento di spettacolo, il gioco pirotecnico in chiave tricolore offerto, a sorpresa, a tutti i presenti e reso possibile dalla collaborazione con la Piros di Panicale. Purtroppo, la caduta occorsa nella gara conclusiva del fine settimana ha costretto la direzione di gara, d'intesa con i dirigenti della Federazione Motociclistica Italiana, ad annullare quell'ultima manche perché il tempo trascorso per i soccorsi portava inevitabilmente verso l'imbrunire. Ma era stata sufficiente gara 1 della top class, la MX1, ad assegnare il titolo italiano allo sloveno Jan Pancar (KTM) davanti ad Alessandro Lupino (Ducati) e a Ivo Monticelli (Kawasaki).



Roberto Sparnaccini, Mara Colligiani, Carlo Moscatelli e Paolo Burini (le foto sono di Luca Tosi e FX Action)

Nella MX2 un'autorevole doppietta ha consentito al laziale Valerio Lata (Honda) di indossare per il terzo anno consecutivo il casco tricolore; a premiare il pilota della Fiamme Oro, il sindaco Matteo Burico. Alle spalle di Lata, nella graduatoria finale, il francese Maxime Grau e Nicolò Alvisi, compagni di squadra nel team Honda-Maddii. Come sempre attesissima per la sua straordinaria carriera (ha vinto sei volte il titolo mondiale e, dopo essere diventata mamma di due bambini, è in lotta per il settimo "sigillo") e per le sue incredibili capacità di guida, Kiara Fontanesi (Gas Gas), non si è fatta pregare e, nonostante una condizione fisica non ottimale, ha ottenuto un doppio successo nella gara del campionato italiano femminile. La Fontanesi, che corre a Gioiella da quando era bambinetta e si schierava nel minicross, ha preceduto la svedese Nellie Fransson (Yamaha) e Giorgia Montini (Honda); il campionato prevede altre due prove ma l'ipoteca sul titolo della fuoriclasse parmense appare pesantissima. Nella classe 125 Femminile non ha smesso di stupire la diciassettenne serba Ana Kolnokov (KTM), anche a Gioiella vincitrice di entrambe la manche. Nella Ama Expert i successi sono andati a Leobruno Di Biase (Honda – MX1) e a Manuel Cavina (KTM – MX2).

Da sottolineare la presenza di numerosi piloti umbri in tutte le categorie. Al di là del "ritorno" del pluricampione perugino Manuel Monni (KTM), che si è molto ben difeso nella manche della MX1, classificandosi 13°, notevoli soddisfazioni sono venute Valerio Mannaioli (Kawasaki – MCM), 7° assoluto nella Ama Expert MX2, e da Federica Piantamori (Yamaha), portacolori del moto club organizzatore, che si è imposta, sia pure ex-equo, nella 125 Over 17.

A margine delle competizioni, da registrare la visita del nuovo presidente del CONI Umbria, Carlo Moscatelli, che, accompagnato dal delegato provinciale Roberto Sparnaccini, ha insignito la nostra Mara Colligiani e il moto club di riconoscimenti ufficiali del comitato olimpico. Al termine della manifestazione, il presidente Paolo Burini ha ringraziato pubblicamente tutte le donne e gli uomini del club per il grande impegno messo non solo in questa gara, ma in tutta la stagione agonistica di Gioiella. Il direttivo dell'associazione è rimasto costantemente in contatto con i sanitari che, intervenendo con altissima professionalità e competenza, hanno evitato al pilota vittima dell'incidente conseguenze ben peggiori, come con quelli che lo hanno preso in cura e con la famiglia del conduttore, alla quale è stata offerto grande aiuto, anche logistico, per poter assistere il proprio caro: le notizie che, superata la fase critica, le condizioni del pilota sono rapidamente migliorate, ha fatto tirare a tutti un definitivo sospiro di sollievo. La manifestazione è rientrata nel calendario di "Sport al Centro", il progetto che coinvolge i Comuni di Castiglione del Lago, Corciano e Passignano sul Trasimeno, insigniti del prestigioso titolo di Comunità Europea dello Sport 2026 da ACES Europe.

Diego Mancuso

Un grande risultato per il portacolori del Moto Club Trasimeno nella categoria Rider MX2

Grinta, testa e passione: Dennys Chionne sul tetto dell'Umbria



Una stagione da incorniciare, costruita manche dopo manche con la determinazione di chi non ha alcuna intenzione di arrendersi. Dennys Chionne, ventenne talento del motocross e portacolori del Moto Club «Trasimeno G. Capecchi», si è laureato ufficialmente campione regionale umbro nella combattuta e selettiva categoria Rider MX2.

Un traguardo dal peso specifico straordinario, tutt'altro che scontato alla vigilia. Per Chionne l'annata agonistica si presentava infatti con una ripida salita da scalare: il rientro in pista dopo un insidioso infortunio alla caviglia. Una condizione fisica delicata che ha imposto al pilota una condotta chirurgica: niente rischi inutili o mosse azzardate, ma una straordinaria lucidità mentale e una regolarità impeccabile. La tenuta psicologica e la costanza nel portare a casa punti preziosi ogni domenica hanno scavato, curva dopo curva, il solco decisivo in classifica generale.

Il valore dell'impresa cresce ulteriormente se si guarda al dietro le quinte: Dennys ha affrontato l'intero campionato da pilota privato, gestendo con il padre la preparazione della sua Honda CRF 250 4T e la logistica di ogni fine settimana di gara, portando con orgoglio i colori di Castiglione del Lago sul gradino più alto del podio regionale.

«Tornare in sella dopo lo stop alla caviglia non era affatto semplice — racconta a caldo un raggiante Chionne —. Sapevamo di non poter sprecare nulla, quindi l'obiettivo è stato chiaro fin dal cancelletto della prima manche: vietato fare follie, testa bassa e continuità per raccogliere punti pesanti ogni fine settimana. Correre da pilota privato significa doversi sudare ogni singolo centimetro con le proprie forze, sia nel paddock che in pista. C'è ancora tanto da lavorare sullo stile di guida, ma questo risultato ripaga di tutti i sacrifici. Un grazie speciale va alla mia famiglia per il sostegno costante e a tutti gli sponsor che hanno creduto nel nostro progetto».

Con questo trionfo, Chionne e il Moto Club Trasimeno mettono il sigillo su una stagione perfetta, dimostrando che con passione autentica, metodo e cuore si possono raggiungere i traguardi più alti.

Il presidente Avis Franco Salvi racconta le attività del 2026, fra speranze e obiettivi

«Plasma: il nostro progetto, la nostra scommessa»

Durante l'estate, periodo tendenzialmente in calo per le donazioni, i donatori AVIS di Castiglione del Lago hanno mostrato comunque grande generosità per il dono di sangue e plasma. L'associazione, dopo il superamento delle 1500 donazioni dello scorso anno, si è impegnata per raggiungere un obiettivo importante, soprattutto sul dono del plasma ed i suoi derivati: l'Umbria, come gran parte dell'Italia, non raggiunge più del 60% del fabbisogno necessario per avvicinarsi all'autosufficienza, che ridurrebbe la necessità di rivolgersi a titolo oneroso a strutture fuori regione.

Ed è così che nel 2026 nasce l'idea del "Progetto Plasma 200": raggiungere le 200 sacche di plasma nel corso dell'anno, con un dato di partenza, riferito al 2025, di solo 51 sacche raccolte. Qui parte la sfida di AVIS Castiglione, mettendo impegno, costanza e reciproca fiducia tra associazione e propri donatori, che hanno risposto in maniera assolutamente positiva e oltre le aspettative al nostro appello. Al 31 ottobre, infatti, sono state ben 1145 le donazioni di sangue, ma il dato rilevante viene dalle 294 sacche di plasma raccolto. Il tutto evidenziando che i donatori del Trasimeno, che intendono effettuare la plasmaferesi, sono costretti a recarsi al SIT di Perugia, affrontando spostamenti significativi in termini di chilometri, tempo ed organizzazione personale. Per agevolare i nostri donatori, con l'unico obiettivo di incrementare la raccolta di plasma, così sempre più necessario per la sanità pubblica, AVIS Castiglione continua con il servizio di accompagnamento gratuito ai Donatori che ne fanno richiesta al SIT di Perugia, mettendo a disposizione il mezzo associativo ed i propri Volontari. Numeri che non possono passare inosservati e dimostrano che il nostro obiettivo lungimirante ed è nelle potenzialità di essere raggiunto, ancor di più se ci fosse la possibilità di poter effettuare questo tipo di donazione presso l'Ospedale castiglionese per poter dare questo servizio per tutta l'area del Trasimeno.

Questi dati, rapportati alle altre realtà regionali, come AVIS Perugia e Foligno, rendono l'area del Trasimeno un'importante vetrina ed un bacino numericamente valido, salendo sul podio in merito alla raccolta del plasma.

I risultati sopra evidenziati, non vengono da soli, ma sono il frutto delle tante iniziative che AVIS propone nel proprio territorio, grazie ai tanti volontari che si prestano per la causa e si rendono disponibili per promuovere la donazione, come i diversi progetti che durante l'anno prendono vita nelle scuole, nelle associazioni sportive e nei luoghi di aggregazione.

L'AVIS castiglionese nell'ambito della "Giornata dell'ambiente TSA" è stata coinvolta, insieme ad altre associazioni alla chiusura del progetto "Incanto Riciclus" rivolto alle scuole dei comuni del Trasimeno e Corciano che si è tenuto nella mattinata di venerdì 29 maggio presso l'area verde del lungolago, in cui i nostri volontari hanno fatto promozione distribuendo palloncini, gadgets e materiale informativo contribuendo donando i sacchetti alimentari con il logo AVIS utilizzati dalla sezione Soci COOP Trasimeno che ha offerto la merenda agli 850 bambini presenti.

Per l'anno scolastico 2025/26, con la consueta collaborazione con la Direzione Didattica "Franco Rasetti", si è condiviso il progetto "È tempo di Donare", percorso a vari step che ha coinvolto 800 bambine e bambini di tutte le scuole di Infanzia e Primarie e che ha portato alla realizzazione degli elaborati delle tovagliette alimentari che sono andate a colorare tutte le mense scolastiche e che saranno utilizzate anche da altre associazioni per i loro eventi. Un'altra notevole iniziativa sempre in collaborazione con la Direzione Didattica "Franco Rasetti", è stata "La Giornata dello sport" di venerdì 5 giugno presso l'impianto sportivo Silvio Piola di Sanfatucchio, in cui insieme a tante altre associazioni sportive, si è promossa la donazione di sangue e plasma, facendo comporre un collage personalizzato da disegni e parole ideate dalle bambine e dai bambini di tutte le scuole Primarie, per poi incollarlo in 2 cartelloni a forma di goccia, non a caso una goccia di sangue e una goccia di plasma.

Le attività promozionali di AVIS sono sempre in atto e, oltre a trovarci all'interno delle feste e sagre paesane della nostra cittadina, collaboriamo attivamente con altre associazioni locali. Lo scorso 4 ottobre a Castiglione del Lago si è tenuta la "Festa dei Nonni Umbria", nella quale Avis è stata protagonista.

Franco Salvi,
presidente sezione AVIS di Castiglione del Lago

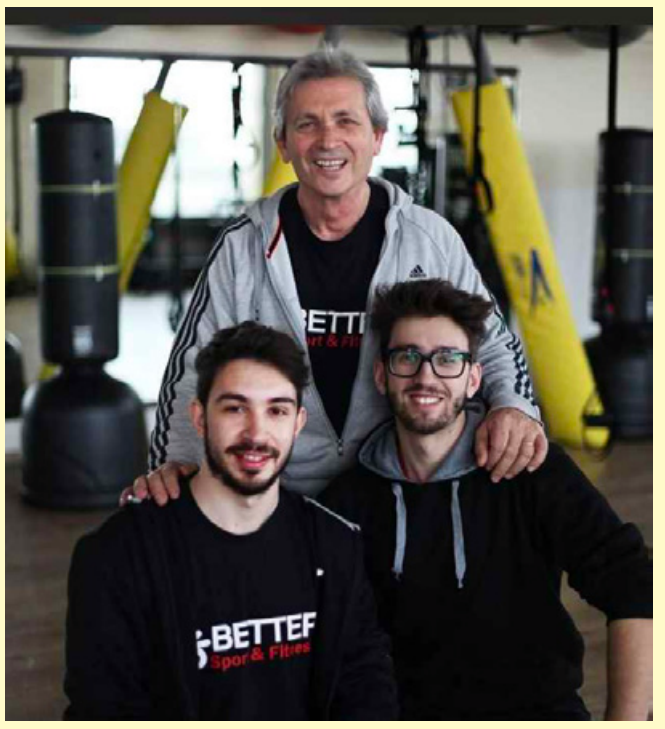


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sport per tutte le età a Castiglione: dal 1987 la Palestra Better ha fatto da apripista

L'evoluzione dell'attività motoria con uno sguardo al futuro

Nel 1987, quando a Castiglione del Lago apriva i battenti la prima palestra della zona, il panorama dell'attività motoria era radicalmente diverso da quello attuale. Se sfogliassimo gli schedari cartacei di quell'epoca, noteremmo un dato che oggi fa quasi sorridere: non c'era nemmeno un iscritto ultracinquantenne. A quei tempi, infatti, la palestra era vista come un luogo riservato quasi esclusivamente ai giovani, al culturismo o a una ristretta cerchia di appassionati di sport.



A partire da metà degli anni '90 nel nostro territorio, in tutta l'Umbria e in tutta Italia, si è assistito a una prima grande rivoluzione. L'offerta si è diversificata con l'avvento dei centri specializzati e l'introduzione di discipline dinamiche e di gruppo: lo spinning, lo step, il walking ma, soprattutto, le prime attività strutturate di ginnastica per la terza età.

Proprio perché, in quegli anni, è cambiato anche il paradigma culturale legato alla salute e alla prevenzione. Abbiamo assistito a una progressiva trasformazione dello slogan d'epoca: il vecchio «Mi fa male la schiena, non vado in palestra» si è trasformato radicalmente in «Mi fa male la schiena devo andare in palestra». L'attività motoria ha smesso di essere una ricerca dell'estetica fine a se stessa per diventare un vero e proprio strumento per il benessere integrale della persona.

Più vicino ai nostri giorni, negli ultimi anni, il mondo del fitness ha affrontato la sua sfida più complessa con la crisi pandemica. Il periodo post-Covid ha però segnato una svolta decisiva: le persone sono tornate nei centri sportivi non solo con la consapevolezza dell'importanza dell'esercizio fisico per rafforzare le difese immunitarie e la salute generale, ma soprattutto per ritrovare la socialità, la condivisione e il benessere psicofisico dopo mesi di isolamento e sedentarietà. La palestra si è confermata così un presidio fondamentale di salute pubblica e aggregazione sociale, una nuova grande piazza dove ci si incontra per socializzare e star bene.

Oggi la palestra non è più una proposta unica per tutti, ma un sistema di servizi personalizzati che risponde alle esigenze di tutte le fasce d'età con tutta una serie di vantaggi per l'utente: maggiore flessibilità oraria ed eterogeneità; orari ampi e diversificati per accogliere lavoratori, studenti, famiglie e senior in fasce orarie dedicate; servizi su misura, dal personal training ai percorsi posturali e di rieducazione motoria, affiancati a proposte dedicate all'equilibrio psicofisico e all'estetica funzionale, lo sviluppo quindi di attività cosiddette olistiche come pilates, yoga e loro derivati.

Ci sono oggi progetti di legge, purtroppo per il momento "arenati", come le "Palestre della Salute" dove possa attivarsi la prescrizione medica dello sport. L'attività fisica è ormai riconosciuta e raccomandata da tutti i professionisti della salute come pilastro fondamentale di prevenzione, recupero e longevità. Quello che dovrebbe essere riconosciuto è ancora una volta è un vero e concreto "diritto alla salute" per far sì che i centri privati possano diventare fruibili da tutti pagando semplicemente un ticket sanitario.

Giunta alle soglie del suo quarantesimo anno di attività, la Palestra BeTTeR di Castiglione del Lago vede coinvolti nella gestione, oltre al sottoscritto, i miei due figli: titolare insieme a me è Tommaso Casolini, mentre collaboratore esterno è Nicola Casolini, dimostrando che continuità ed esperienza, insieme, sono risorse importanti e non scontate per gli utenti e per tutta la comunità.

In quattro decenni BeTTeR non si è limitata ad accompagnare le trasformazioni del settore fitness, ma ne è stata spesso anticipatrice, facendosi promotrice di numerose collaborazioni sportive con il karate Yamaguchi, la pallavolo, il basket, fino alla boxe: iniziative sociali, corsi formativi ed eventi outdoor anche diffusi su tutto il territorio del Trasimeno. Un grazie va a tutte le persone che in questi 40 anni hanno varcato la soglia della palestra, riponendo fiducia nella nostra professionalità e condividendo con noi un pezzo della propria vita: è grazie alla vostra passione che Palestra BeTTeR continua a essere una realtà che guarda al futuro.

Franco Casolini, fondatore di BeTTeR



Il basket castiglionese è una realtà sportiva sempre più vasta: ne parla il presidente Massimiliano Jovane

«Progetto Flyers: più di uno sport, un valore per la comunità»

Flyers è un'associazione costituita da un gruppo di appassionati della pallacanestro come realtà sportiva sul Lago Trasimeno che ha l'obiettivo di promuovere e diffondere la passione per questo sport, attraverso attività agonistiche, ricreative e sociali.
Le linee di principio sono lo sport come puro divertimento, naturalmente attività fisica ma anche educativa e sociale; l'attività educativa è intesa non solo come corretta attività fisica, ma tende a un uso corretto del proprio corpo, al miglioramento della coordinazione, sempre indirizzata all'aspetto relazionale, all'educazione al fine comune, al ruolo, al rispetto delle regole, al lavoro di squadra e anche sociale con il rispetto dei propri compagni e degli avversari. L'associazione Flyers ritiene che la competizione, svolta in modo sano, possa essere elemento di crescita personale e che possa supportare gli atleti anche in altri ambiti della loro vita relazionale e professionale: sapere affrontare le difficoltà, superare gli ostacoli, gestire lo stress, accettare le sconfitte, fare tesoro degli errori.
La nostra storia parte dall'aprile 2019: "eravamo quattro amici al bar" quasi per caso davanti ad un caffè. Un gruppo di amici, ex giocatori, che si riuniscono e sentono un forte bisogno di condividere la loro passione e trasferire la loro esperienza ai figli, ai loro amici e alla comunità. Non è stato facile. Abbiamo affrontato porte chiuse, scetticismo e risorse ridotte all'osso.
La vera svolta è arrivata quando abbiamo incontrato un gruppo di ragazzi che giocava in una "specie" di campetto, con un solo canestro, l'unico a Castiglione del Lago. Abbiamo iniziato a giocare con loro, a stimolarli e, infine, abbiamo cercato per loro una casa. Oggi, questi ragazzi giocano in prima squadra, sono i portabandiera dei Flyers e, ancorché molto giovani, rappresentano l'essenza della nostra aspirazione. Questo ci ha fatto capire una cosa fondamentale: ogni volta che cambiamo la storia di un solo ragazzo, stiamo riscrivendo il futuro dell'intera comunità. Così, abbiamo ampliato la nostra presenza dove ce ne è stata data la possibilità (Palazzetto di Castiglione del Lago, palestra di Colonnetta, palestre scolastiche del territorio) e abbiamo proficue collaborazioni con altre associazioni dei paesi limitrofi come Cortona, Sinalunga e Chiusi. Nel 2023, abbiamo promosso e coordinato la realizzazione del primo vero campo sportivo dedicato alla pallacanestro a Castiglione, in zona Pucciarelli.
Anno dopo anno, cresce la volontà di portare avanti una realtà diversa dalle altre, dove lo sport è realmente il centro di tutto, senza cercare per forza



visibilità, né tanto meno un ritorno economico, ma solo e sempre diffusione e condivisione della nostra passione. L'idea si sviluppa, prende forma e si struttura, ma la visione resta sempre quella. Oggi, la nostra ambizione è quella di creare una nuova casa dello sport, un palazzetto vero e proprio ove poter creare il presupposto per fare un salto di qualità tecnico-sportiva e continuare a far crescere il nostro movimento.
Numeri e attività
La nostra associazione accoglie 120 atleti, dai 5 ai 65 anni, dal minibasket, alle giovanili, alla squadra senior, fino al maxibasket (basket over 50). Siamo affiliati alla Federazione Italiana Pallacanestro (FIP), al Centro Sportivo Italiano (CSI) e alla Lega Maxibasket (LMB). L'organizzazione comprende tecnici e allenatori qualificati. Le squadre comprendono praticamente tutte le categorie giovanili e alcune squadre senior: Minibasket CSI, Esordienti CSI, Under 14 FIP, Under 15 CSI, Under 17 FIP, Under 19 FIP, DR2 FIP, Flyers amatori e Flyers Over.
L'associazione organizza eventi e tornei secondo un calendario ormai consolidato: il "Memorial Andrea Fanicchi" ogni aprile, Il "Torneo di Primavera" a maggio per la Categoria U19 (livello interregionale) e il "Torneo dei Santi" a novembre per la Categoria Maxibasket a livello nazionale.
Ad oggi, l'Associazione è attiva sui social e ha oltre 550 followers.
Progetti per il Futuro
Le iniziative che intendiamo attivare, grazie al supporto di nuovi sponsor e spazi comunali, sono le seguenti:
Progetti scuola: per l'AS 2026/2027, abbiamo organizzato un progetto con l'Istituto Rosselli-Rasetti che coinvolgerà tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Castiglione del Lago per quasi due mesi (set-ott 2026); si parla di 210 ore di offerta formativa sportiva; prevista la realizzazione di un progetto analogo anche per la scuola primaria.
Borse di Studio Sportive: abbiamo intenzione di creare un piccolo fondo dedicato per sostenere economicamente le spese di iscrizione per i ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà economica.
Camp Estivo di Perfezionamento Tecnico (giugno-luglio 2027): non un semplice campo estivo ma uno spazio appositamente progettato per migliorare le competenze tecniche dei giovani atleti nei mesi di giugno e luglio, utilizzando i campi pubblici all'aperto e offrendo un servizio essenziale dal basso impatto economico per i genitori lavoratori.
Scuola Minibasket: stiamo lavorando per realizzare un Centro Minibasket riconosciuto a livello Federale FIP.
Formazione sociale: in collaborazione con altre associazioni promuoviamo incontri con genitori e atleti sul ruolo educativo dello sport
Nuovo Palazzetto: una buona organizzazione sportiva ha bisogno di atleti, allenatori e soprattutto di una casa; questa è per noi l'aspirazione più grande: riuscire a creare i presupposti e supportare la realizzazione di un nuovo palazzetto all'altezza delle esigenze e delle aspettative delle associazioni del Comune di Castiglione del Lago che, da anni, chiedono uno spazio sportivo vero e adeguato alle crescenti richieste, il vero volano per fare un salto di qualità sportivo e sociale con evidenti ritorni di immagine, di prestigio, turistici e sociali sia per le associazioni che per la stessa collettività.

Massimiliano "Max" Jovane, presidente ASD Flyers

Contatti:
Telefono: 335 / 487948
E-mail: maxjovane@gmail.com
Sede legale e operativa: Via Bonazzoli Secondo, 10 - Castiglione del Lago
Sito Web & Social: Flyers & Friends

Mentre è ripartita alla grande la stagione dei giovani della Filippide, sono partite le iscrizioni per la Strasimeno 2027

La fauna del lago è il tema della maglia ufficiale della Strasimeno

Dal settembre sono aperte le iscrizioni per la Strasimeno 2027. Quella del 7 marzo sarà la XXV edizione ed il Gruppo Sportivo Filippide intende dare il giusto risalto alla ricorrenza. Per la prima volta saranno coinvolti tutti gli otto comuni del comprensorio: nella giornata di sabato 6, oltre alle tradizionali gare della "Strasimeno Young", riservate ai giovani, sarà organizzata nel pomeriggio una camminata da Piegaro a Città della Pieve con visita al Museo del Vetro e trekking urbano a Città della Pieve. Domenica mattina la camminata di media distanza (18 km) partirà questa volta da Paciano, mentre sono confermate le camminate di 9 km Castiglione-Borghetto e quelle di 33 e 57 km che partiranno nel suggestivo orario delle 5:15.
Per l'occasione, nella sezione dedicata agli agonisti, saranno riproposti due campionati che erano stati inseriti per alcune edizioni e poi sospesi: si tratta del Campionato Italiano Farmacisti, che si è disputato nell'ambito della Strasimeno dal 2003 al 2018, e del Campionato Italiano Ferrovieri disputato negli anni dal 2008 al 2024.
L'organizzazione dal 2027 inizierà un percorso che si propone di ampliare lo spazio temporale dilatando in più giorni la Strasimeno implementando le proposte e cercherà con questo di rendere strutturale il coinvolgimento di tutti gli otto comuni del comprensorio. «Continueremo a cercare la collaborazione delle scuole – spiega il presidente della Filippide Giovanni Farano – sia in un rapporto scuola/lavoro sia affidando la progettazione delle maglie ai ragazzi delle scuole medie cosa che ha trovato attuazione già in questa edizione». Le maglie sono infatti state realizzate dall'artista Luca Petrucci che sì è però basato sui disegni proposti dagli studenti locali: la terza maglia, dopo il 2025 e il 2026, dedicata alle "Sette meraviglie del Trasimeno" avrà come tema "La fauna".
Intanto i gruppi giovanili della Filippide sono ripartiti con ancora più carica per la nuova stagione di atletica 2026/2027. Il rinnovato impianto sportivo "Roberto Giommoni" di Castiglione, completato lo scorso ottobre, sembra attrarre numerosi aspiranti atleti. La società, dopo aver chiuso una stagione ricca di soddisfazioni sportive, una tra le ultime il primo posto di Eva Meoni nel meeting nazionale di esathlon a Bassano del Grappa e al soddisfacente 3° posto nel salto in alto di Matteo Sabini a Isernia il 19 settembre (Trofeo Nazionale Musacchio per rappresentative) si prepara alle sfide della nuova stagione.



La capogruppo del PD Virginia Della Ciana spiega la mozione approvata per difendere le nostre eccellenze

«Difesa dell'agricoltura locale e tutela dei consumatori»

Nell'ultimo Consiglio Comunale è stata approvata, con il voto favorevole e unanime di tutte le forze politiche presenti, una mozione che può avere una valenza significativa per il futuro del nostro territorio e dell'intero comparto agricolo nazionale: la richiesta formale di revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari.
Come capogruppo, esprimo la più profonda soddisfazione per un risultato che dimostra come, davanti alla difesa del lavoro dei nostri agricoltori e alla salute dei consumatori, non esistano steccati ideologici o bandiere di partito. Il documento approvato impegna formalmente il Sindaco e la Giunta ad attivarsi tempestivamente nei confronti del Governo, e nello specifico verso il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, anche attraverso la "Conferenza Stato-Regioni" e presso le sedi istituzionali eurocomunitarie.
L'obiettivo è quello di scardinare un paradosso normativo europeo che penalizza le nostre eccellenze. Attualmente, secondo il codice doganale dell'Unione Europea, un prodotto agroalimentare può essere legalmente considerato italiano se in Italia avviene l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata. Questo significa che materie prime coltivate o allevate in paesi terzi, spesso con standard qualitativi, ambientali e di prezzo nettamente inferiori ai nostri, possono essere importate, lavorate sul nostro suolo e poi vendute sul mercato con il prestigioso marchio e la dicitura Made in Italy.
Un meccanismo che può generare un profondo disorientamento nel consumatore e, di fatto, lo induce in errore, facendogli credere di acquistare un alimento 100% italiano. Si tratta di un danno reputazionale ed economico per la nostra filiera corta, che potrebbe interessare anche le aziende del Trasimeno e dell'Umbria, che fanno della qualità, della tracciabilità e del legame con la terra il proprio vanto e la propria sussistenza. I criteri attuali, puramente fiscali e doganali, legati al cambio della voce tariffaria o al valore aggiunto, sono inadeguati a proteggere il patrimonio agroalimentare italiano dalle false evocazioni di origine.
La nostra mozione chiede un cambio di paradigma radicale, articolato su due punti fermi. In primo luogo, l'avvio delle procedure a Bruxelles per modificare l'articolo 60 del codice doganale dell'Unione, escludendo totalmente i prodotti agricoli e alimentari dal principio dell'ultima trasformazione. In secondo luogo, l'introduzione di stringenti criteri di trasparenza nell'etichettatura. Il consumatore deve avere il diritto di conoscere l'esatta zona di coltivazione e produzione della materia prima e il luogo di trasformazione finale, laddove questi non coincidano.
Castiglione del Lago, con la sua forte vocazione agricola e i suoi produttori d'eccellenza, non poteva esimersi dal prendersi questo impegno. Da questo Consiglio Comunale parte un appello compatto affinché la provenienza di ciò che portiamo in tavola sia legata al luogo in cui la terra viene coltivata, e non al luogo in cui un prodotto viene semplicemente confezionato o trasformato nell'ultima fase industriale.

Virginia Della Ciana,
capogruppo del Partito Democratico

Per Sara Tintilla e Massimo Giardiello di "Castiglione Futura" non solo nuove opere: «Ora avanti con manutenzioni e recupero urbano»

«Dopo il PNRR torniamo a prenderci cura del territorio»

La stagione dei grandi progetti finanziati dal PNRR ha rappresentato una fase importante per il nostro Comune. Una fase che si sta concludendo e che ha richiesto un grande impegno da parte della struttura amministrativa: dalla progettazione alla ricerca delle risorse, dalle procedure di gara all'affidamento, fino alla realizzazione delle opere. Un lavoro complesso e necessario che, oggi, con la chiusura dei principali progetti, consegna al territorio una nuova responsabilità: cambiare passo e riportare al centro dell'attività amministrativa la cura quotidiana del Comune.
Il tema, oggi, non è soltanto quello di realizzare nuove opere. È soprattutto quello di mantenere, riqualificare e valorizzare ciò che già abbiamo, intervenendo là dove i cittadini incontrano quotidianamente le maggiori difficoltà.
Per questo riteniamo che una delle priorità debba essere la definizione di un vero e proprio cronoprogramma delle manutenzioni, che comprenda asfaltature, manutenzione dei cimiteri, degli spazi ricreativi pubblici e delle altre aree di maggiore interesse collettivo. Non più interventi occasionali, determinati dall'emergenza o dalla segnalazione del momento, ma una programmazione pluriennale, trasparente e facilmente consultabile, capace di individuare le maggiori criticità, stabilire le priorità e indicare tempi e risorse necessarie.
Sappiamo che l'assessore e gli uffici competenti stanno lavorando su queste tematiche con serietà, dedizione e competenza. Un lavoro certamente non semplice, considerata la dimensione e la complessità del territorio comunale.
Ma la manutenzione di strade e spazi pubblici è soltanto una parte del lavoro da fare. C'è un'altra grande sfida che riguarda il capoluogo, le frazioni e tutti i centri abitati del nostro Comune: un recupero urbano diffuso, capace di riportare attenzione su marciapiedi, illuminazione, arredo urbano, aree verdi, parcheggi, decoro, sicurezza degli spazi pubblici e valorizzazione dei piccoli centri.
In questa prospettiva sarà particolarmente importante il "Tavolo permanente delle frazioni", progetto fortemente voluto da questa amministrazione e seguito in particolare dall'assessora Spadoni, che si insedierà il prossimo 10 ottobre e che avrà l'obiettivo di dare maggiore attenzione alle esigenze e alle prospettive di ogni singola realtà territoriale.
Non servono necessariamente grandi opere ovunque. Servono, spesso, progetti mirati, concreti e realizzabili in tempi brevi o medi, costruiti sulle esigenze specifiche di ciascuna frazione o area. Piccoli interventi possono produrre grandi risultati quando vengono inseriti all'interno di una strategia complessiva. La prossima fase amministrativa dovrà quindi essere caratterizzata da una programmazione chiara: una serie di obiettivi alla volta, risorse individuate, tempi definiti e verifica periodica dello stato di avanzamento. Mantenere bene una strada. Sistemare una piazza. Illuminare un percorso. Recuperare uno spazio pubblico. Rendere più vivibile una frazione.
Anche da queste cose si misura la qualità di un'amministrazione. E se il PNRR ha rappresentato, giustamente, una straordinaria occasione per guardare al futuro (e il nostro Comune si è distinto per la qualità dei progetti portati a compimento) ora dobbiamo dimostrare di saper guardare anche al presente. Perché un territorio non si costruisce soltanto con le grandi opere. Si costruisce e si valorizza anche prendendosene cura, ogni giorno.

Sara Tintilla e Massimo Giardiello,
gruppo consiliare "Castiglione Futura"

Convinto sostegno del gruppo consiliare "Progetto Democratico" alla scelta del Comune di non aderire alla rottamazione

«Equità e giustizia fiscale alla base dell'azione dell'Ente»

Due notizie di livello nazionale e una vicenda locale danno la misura del difficile rapporto che abbiamo con il fisco e di quanto facile populismo che si possa fare sul tema delle tasse.
Per prima cosa sono stati diffusi i dati secondo cui in Italia il 78,67% dell'Irpef è pagato dal 30,22% dei contribuenti e negli ultimi 17 anni il peso del sistema italiano è sostenuto sempre dagli stessi contribuenti.
Secondo. L'esenzione del bollo auto per il solo 2027 più che un provvedimento di riduzione delle tasse è una mancetta elettorale che porterà poco beneficio alle famiglie e più danni alle casse delle Regioni.
Terzo. La scelta del Comune di Castiglione del Lago di non aderire alla rottamazione quinquies ha scatenato polemiche: la decisione, si è detto, è dettata da esigenze di bilancio e l'ente è "sordo" verso chi non può pagare le tasse.
Progetto Democratico ha sostenuto convintamente la decisione fondata su ragioni di equità e giustizia fiscale. Qui vorrei riprendere qualche considerazione generale che lega i tre fatti. In primo luogo, l'Italia è un paese da sempre a bassa fedeltà fiscale in cui non si riesce a scalfire lo squilibrio fra chi paga e chi non paga e così abbiamo inventato i condoni. Non che nel resto del mondo non esistano, ma lì sono provvedimenti eccezionali, qui hanno carattere strutturale di vero e proprio strumento di politica fiscale. L'abbiamo chiamato in mille modi diversi: scudo, voluntary disclosure, pace, tombale, tregua, rottamazione, definizione agevolata, saldo, stralcio. Ma per qualunque definizione internazionale anche la rottamazione è un condono perché il condono "riguarda tutto quello che il fisco deve incassare sulla base della legge e per qualche motivo decide di non incassare". "Pace fiscale" o "rottamazione" non modificano la sostanza economica del condono «che rimane deleterio per l'integrità del sistema tributario» (Cottarelli). I due provvedimenti hanno la stessa natura, li differenzia la cancellazione o meno delle sanzioni.
Le tasse sono lo strumento con cui una società democratica finanzia i servizi essenziali. Il problema non è togliere in maniera eccezionale una tassa (il bollo) o aderire a una rottamazione per essere popolari, ma rispettare chi contribuisce alla collettività; aiutare chi è realmente in difficoltà è necessario ma è altrettanto necessario attuare una lotta seria all'evasione fiscale, che non passa attraverso condoni, sanatorie e rottamazioni che si sono dimostrati diseducativi per gli inadempienti, frustranti per gli adempienti e poco efficaci sul piano economico.
I condoni e le rottamazioni incentivano il mancato versamento delle somme dovute e alimentano l'evasione; più che aumentare riducono le entrate perché possono provocano una riduzione strutturale del gettito fiscale a causa della minore fedeltà dei contribuenti; premiando l'evasione, creano aspettative di successivi interventi a favore di chi non paga, rafforzando quella odiosa distinzione fra furbi e onesti; indeboliscono la fiducia della giustezza dell'essere onesti generando sentimenti ostili; legittimano i comportamenti opportunistici, riducono il senso civico e svalorizzano il senso di appartenenza e partecipazione al mantenimento dei servizi pubblici.
Il Comune agisce in piena consapevolezza delle condizioni economiche e sociali della cittadinanza e prima che i debiti passino all'Agenzia delle Entrate, rateizzazioni sono concesse praticamente a tutti. Sul mancato introito di oneri che avrebbero messo in crisi il Comune per 800 mila euro va ricordato che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è un accantonamento obbligatorio che serve a impedire che il Comune si ritrovi a impegnare spese basandosi su soldi che potrebbero non arrivare. Nel nostro caso le cifre contenute in quel fondo ci consentono di fare fronte a oltre il 90% di mancati introiti. Dunque, non può essere riportata a questa ragione la scelta dell'amministrazione quanto piuttosto al già richiamato sentimento di giustizia sociale, senso civico e rispetto del patto sociale fra amministrazione e cittadini.

Il gruppo "Progetto Democratico"

0759653028
ginobocchetta@gmail.com
www.bocchettaimpresafunebre.com
Impresa Funebre Bocchetta
Impresa Funebre BOCCHETTA
SERVIZIO 24H
Via Piemonte, 53 - Sanfatucchio
Via A. Novella, 1 - Castiglione del Lago

Filippo Vecchi, capogruppo di "Castiglione Open", contesta il parziale intervento di manutenzione sulle spiagge

«Tanto rumore per nulla: a Castiglione canne tagliate a metà»

Tanto rumore, un annuncio in pompa magna e alla fine un intervento che lascia fuori proprio una delle zone più importanti del litorale. A Castiglione del Lago il caso del taglio delle canne rischia di diventare l'ennesimo esempio di una politica degli annunci che, quando arriva il momento di verificare i risultati, lascia sul campo più interrogativi che risposte.

Nei giorni scorsi il taglio del canneto era stato presentato come un intervento concreto e necessario per il Trasimeno. La Regione Umbria aveva annunciato l'avvio delle operazioni a Castiglione del Lago, inserendole in una strategia più ampia che comprende anche dragaggi, interventi sulle infrastrutture e azioni per la tutela e la valorizzazione del lago. Peccato che, secondo quanto viene contestato sul territorio, alla fine il risultato sia stato molto più limitato delle aspettative: circa 200 metri di canneto nell'area del Lido Arezzo, mentre le parti verso il Campeggio Listro e del Lido Comunale sono rimaste fuori dall'intervento.

E qui nasce la domanda che i cittadini hanno tutto il diritto di porre: era questo il risultato che era stato annunciato? Perché se si invoca un intervento pubblico, se arrivano rappresentanti delle istituzioni e si parla di una grande azione per il lago, è legittimo aspettarsi che alla fine si possa vedere un risultato coerente con quelle parole. Invece, a Castiglione del Lago, ci si ritrova ancora una volta a fare i conti con un problema solo parzialmente affrontato.

Il punto, però, è anche un altro. Ed è quello delle autorizzazioni. Da anni, quando si parla di interventi sul Trasimeno, sembra quasi che la responsabilità possa essere sempre spostata da un ufficio all'altro, dal Comune alla Regione, dalla Regione agli enti preposti, dalle procedure alla normativa ambientale. Ma una cosa va detta con chiarezza: le procedure autorizzative regionali non sono un elemento estraneo alla politica regionale. Sono parte dell'attività amministrativa della Regione e dei suoi uffici. Se una norma impedisce di intervenire in un determinato periodo, lo si spieghi prima. Se un'area non può essere interessata dal taglio per ragioni ambientali, lo si dica chiaramente. Se servono autorizzazioni, si indichi chi deve rilasciarle e in quali tempi. Ma non è accettabile che, dopo gli annunci, il cittadino debba ritrovarsi a chiedere perché un tratto è stato pulito e quello accanto no.

E soprattutto non si può continuare a raccontare ogni problema come se fosse sempre responsabilità di qualcun altro. Gli uffici pubblici hanno competenze precise, procedure precise e responsabilità precise. Chi amministra deve assumersi anche la responsabilità di spiegare perché un intervento viene fatto in un modo anziché in un altro. Non basta dire che "la burocrazia non permette", che "mancano le autorizzazioni" o che "la competenza è di un altro ente". Se quelle autorizzazioni dipendono dalla macchina regionale, allora la politica regionale deve rispondere del funzionamento di quella macchina. Non si tratta di chiedere di ignorare la tutela ambientale. Al contrario: proprio perché il Trasimeno è un ecosistema delicato, servono programmazione, trasparenza e continuità. Ed è proprio per questo che, oltre al taglio, sarebbe importante conoscere un vero e proprio cronoprogramma di manutenzione. Tagliare oggi e ritrovarsi tra qualche anno, o magari molto prima, nella stessa situazione non sarebbe una soluzione. Se le canne ricrescono, come è naturale che avvenga, occorre sapere già da ora quali saranno gli interventi successivi, con quali tempi e con quali risorse. La speranza è quindi che questo intervento non rimanga un'azione isolata, legata all'annuncio del momento, ma rappresenti l'inizio di una manutenzione programmata e continuativa del litorale. Un cronoprogramma pubblico permetterebbe ai cittadini di sapere quando verranno effettuati i successivi interventi e alle amministrazioni di verificare concretamente se gli obiettivi vengono rispettati.

Perché sarebbe davvero paradossale spendere risorse pubbliche per tagliare le canne oggi e poi lasciare che la ricrescita riporti lentamente il problema al punto di partenza. La manutenzione non può cominciare e finire con una cerimonia o con un comunicato stampa. Il Lido Comunale, insieme al Lido Arezzo, rappresenta una delle aree balneari principali di Castiglione del Lago. Per questo la domanda finale è semplice: chi ha deciso dove tagliare e dove no? Per quali motivi? Quali autorizzazioni sono state richieste? Quali sono state rilasciate? E perché il Lido Comunale è rimasto fuori?

Sono domande precise, alle quali i cittadini meritano risposte altrettanto precise. Perché il Trasimeno non ha bisogno dell'ennesima passerella istituzionale. Ha bisogno di interventi completi, programmati e verificabili. Ha bisogno di una manutenzione che non insegua continuamente le emergenze, ma le prevenga. E soprattutto ha bisogno che chi ha competenze e responsabilità amministrative abbia anche il coraggio di assumersene il peso, senza continuare a rimandarlo sempre a qualcun altro.

Le canne possono anche essere tagliate a metà. Le responsabilità, però, non possono esserlo.

Filippo Vecchi, capogruppo "Castiglione Open"

Paolo Brancaleoni (Castiglione Civica e le sue Frazioni) parla del Trasimeno e di ampliamento della ciclabile

«Il lago non può aspettare, ma anche per le frazioni non c'è tempo»

Trent'anni. Tanto è durato l'abbandono del nostro lago e per trent'anni noi, noi tutti, abbiamo guardato il livello scendere anno dopo anno senza alzare mai la voce. La colpa è anche nostra: lo vedevamo, lo sapevamo, e non abbiamo protestato, ci hanno raccontato che è ciclica: intanto le draghe, alla darsena di Tuoro diventavano un mucchio di ferraccio arrugginito.

Ora il Trasimeno è allo stremo. Abbiamo fatto centinaia di convegni ma abbiamo abbandonato la manutenzione: è vero che siamo in piena crisi climatica, ma ricordo che al raggiungimento dello zero idrometrico, volemmo provare i canali per far defluire l'acqua, buttandone via almeno 30/40 cm, che oggi sarebbero serviti.

Mi ricordo uno slogan di tanti anni fa "Porteremo il Trasimeno in Parlamento": bene, se continua così c'entra anche dalla porta principale. Qui il Governo deve aiutarci. Aveva nominato un Commissario Straordinario all'emergenza acqua in Italia e sui bacini, aveva firmato un'importante accordo a Castiglione del Lago, in pompa magna, ora sparito, ma i numeri non sono opinioni, né di destra né di sinistra. Negli ultimi anni il lago ha toccato ripetutamente minimi storici, con livelli che hanno superato i -150 centimetri rispetto allo zero idrometrico e punte vicine ai -165, fino a sfiorare i -168 nel luglio 2026, superando la soglia di -200 in questi giorni.

La navigazione dei traghetti è entrata in difficoltà: chiuso ad inizio stagione il collegamento con Isola Polvese, poi in anticipo anche il Castiglione-Isola Maggiore, i fondali si scoprono, l'acqua arretra dalle sponde e dalle spiagge che hanno fatto la storia turistica di questo territorio. Eppure, di risposte concrete se ne sono viste poche: molta retorica, qualche annuncio, progetti che restano sulla carta, serve un grandissimo impegno economico. Una volta si faceva una manutenzione sul futuro "Parco del Trasimeno", da allora si è abbandonato tutto, facendo diventare rifiuto speciale il prodotto depositatosi sul fondale, il costo di smaltimento è follia pura.

Il Lago Trasimeno è in crisi dal 2001. Non è un'emergenza improvvisa: è un declino annunciato, che nessuno ha voluto fermare con la necessaria determinazione. Da qui all'autunno non c'è un giorno da perdere, la Regione

Umbria, ci sta mettendo la faccia, con interventi costosi, ma non serviranno a nulla se non contestualizzati con un intervento globale fatto a step in vari anni e con un progetto che ascolti anche coloro che vivono il lago ogni giorno i pescatori e coloro che vivono il lago per passione, come i Club Velici o gli amanti del Trasimeno. Il nostro territorio, la Città del Trasimeno, come si è voluta definire, ha un'Unione dei Comuni, che non ha le competenze per gestire una situazione del genere, per garantire la manutenzione del quarto bacino più grande d'Italia. Bisogna impegnare il Governo ad aprire un'"Area di Crisi" che preveda il rilancio del Trasimeno, che deve essere una risorsa per l'Umbria e per l'Italia, non un problema.

Serve una pista ciclabile ultimata: mancano 3 km lungo la via Romea che è un tratto molto pericoloso. Si potrebbe ampliarla con un percorso che la colleghi a tutte le nostre frazioni. Perché una frazione riviva deve prima di tutto essere vissuta, anche da chi non ci abita. Serve un progetto vero, capace di portare gente, di far conoscere questi luoghi, di farli entrare nei percorsi di chi visita il Trasimeno. Organizzare un anello ciclabile che tocchi ogni frazione, collegando i punti più panoramici del nostro territorio, installando le magari le "panchine giganti" sui punti panoramici, pubblicizzandoli ed integrandosi così con la ciclovia del Trasimeno già esistente. Il "turismo slow", quello delle due ruote e del cammino, è in crescita costante in Italia: dobbiamo intercettarlo, non subirlo. Ma perché il percorso funzioni servono strade sicure e ben manutenute. E questo ci riporta al punto di partenza: le strade di collegamento delle frazioni e la dignità dei nostri cimiteri non sono un dettaglio tecnico, sono la precondizione di qualsiasi rilancio del territorio.

Il futuro è un turismo green, fatta di mobilità alternativa green, treno e bici: dove hanno scommesso su questo binomio, il territorio ha avuto un grandissimo successo.

Paolo Brancaleoni
capogruppo di "Castiglione Civica e le sue Frazioni"



BCC BANCA CENTRO
TOSCANA UMBRIA

Una storia di
FIDUCIA,
RELAZIONE E
INNOVAZIONE
che parte da lontano
e guarda al futuro.

BANCA CENTRO
CON TE AL MOMENTO GIUSTO!

GIOVANI SOCI *Centro Club*
BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

FONDAZIONE
BANCA CENTRO TOSCANA UMBRIA

SMS CENTRO
MUTUA DEL CREDITO COOPERATIVO

SEGUICI SU

bancacentro.it